

**COMUNE DI SPINONE AL LAGO
(PROVINCIA DI BERGAMO)**

**VARIANTE N° 1
del PIANO di GOVERNO del TERRITORIO
di
SPINONE AL LAGO (BG)**

**Doc. n° 1 –G
RAPPORTO PRELIMINARE
PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE N°.1 del PIANO di
GOVERNO del TERRITORIO di SPINONE AL
LAGO (BG)**

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
II PROGETTISTA

MAGGIO 2019

INDICE:

1. PREMESSA	pag. 04
A - La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)	pag. 04
B - Normativa di riferimento generale	pag. 04
C - Variante n°.1 del PIANO di GOVERNO del TERRITORIO di SPINONE AL LAGO (BG)	pag. 04
2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	pag. 06
A - D. Lgs. 152/2006	pag. 06
B - Modifiche Minori	pag. 06
C - Direttive 2001/42/CE	pag. 06
D - Iter procedurale dell'assoggettabilità di esclusione dalla V.A.S.	pag. 07
E - Adempimenti svolti	pag. 08
3. VARIANTE n°.1 delle NTA del PGT VIGENTE	pag. 09
A - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI SPINONE AL LAGO (PROV. DI BERGAMO)	pag. 09
B - INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO	pag. 12
1 - POPOLAZIONE	pag. 12
2 - ECONOMIA	pag. 13
3 - PATRIMONIO EDILIZIO	pag. 15
4 - IL TERRITORIO	pag. 15
5 - I SERVIZI	pag. 16
6 - CONCLUSIONI	pag. 22
C - INQUADRAMENTO AMBIENTALE	pag. 23
D - ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N°.1 DEL PGT VIGENTE DI SPINONE AL LAGO	pag. 25
1 - AVVISO PUBBLICO	pag. 26
4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI VARIANTI INDOTTE DALL'A.C.	pag. 28
NTA	pag. 28
DOCUMENTI DI PGT	pag. 29
AZZONAMENTO	pag. 29
CONCLUSIONI	pag. 29
5. INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI INDOTTE DALLE ISTANZE (contributi partecipativi)	pag. 30
ISTANZE/CONTRIBUTI PARTECIPATIVI	pag. 30
POSSIBILI EFFETTI DI VARIANTE	pag. 43
CONCLUSIONI	pag. 43
IPOTESI DI PROGETTO	pag. 43
6. VERIFICA DEI REQUISITI PRELIMINARI PER L'ESCLUSIONE DALLA V.A.S. DELLA VARIANTE N°.1 DEL PGT DI SPINONE AL LAGO	pag. 46
A - VERIFICA DI V.I.A.	pag. 46

B - EFFETTI SUI SITI INTERESSATI DA S.I.C.	pag. 46
C - MODIFICHE MINORI	pag. 47
D - MISURE MITIGATIVE	pag. 47
E - CONCLUSIONE DELLA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS DELLA VARIANTE N°.1 DEL PGT VIGENTE	pag. 48
7. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL P.G.T. VARIATO IN RECEPIMENTO DEGLI INDIRIZZI AMMINISTRATIVI E DELLE ISTANZE	pag. 48
A - MISURA IN CUI STABILISCE IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITA'	pag. 48
B - RELAZIONE DEL PGT VARIATO CON ALTRI PROGETTI, PIANI O PROGRAMMI GERARCHICAMENTE ORDINATI	pag. 48
C - SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PGT VARIATO	pag. 48
D - PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PGT VARIATO	pag. 48
E - RILEVANZA DEL PGT VARIATO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE	pag. 48
F - PROBABILITA', DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITA' DEGLI EFFETTI	pag. 48
G - CARATTERE CUMULATIVO DEGLI EFFETTI	pag. 48
H - NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI EFFETTI	pag. 48
I - RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE (IN CASO DI INCIDENTI, ECC.)	pag. 48
L - ENTITA' ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI EFFETTI (AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATE)	pag. 49
M - VALORE E VULNERABILITA' DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTERESSATA	pag. 49
8. CONCLUSIONI DELLA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S. DEL NUOVO PGT	pag. 50

1. PREMESSA

A - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

La Valutazione Ambientale di piani e programmi – V.A.S. (di seguito V.A.S.), prevista dalla Direttiva 2001/42/CE, ha tra i suoi obiettivi quello di “garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”.

Il processo di V.A.S. ha il ruolo fondamentale di integrare le considerazioni ambientali durante il processo di formazione del piano, e non dopo, per garantire che l'attività pianificatoria si mantenga entro una piena sostenibilità ambientale. L'ottica è quella di integrare i due aspetti – pianificatorio e ambientale – attraverso due processi che si sviluppano parallelamente ma in modo strettamente connesso. L'intero processo di V.A.S. ha il compito importante di “guidare” la pianificazione / programmazione territoriale verso la sostenibilità ambientale delle scelte del piano, entrando in azione fin dall'inizio e proseguendo nella fase attuativa del piano stesso attraverso il sistema di monitoraggio.

La consultazione prevista dall'articolo 6 della direttiva e richiamata dal D.lgs 152/2006 e s.m.i. costituisce un ulteriore elemento imprescindibile del processo di valutazione.

B - NORMATIVA DI RIFERIMENTO GENERALE

- Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito L.R. 12/2005)
- Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi – Deliberazione Consiglio Regionale 12 marzo 2007, n°. VIII/351 (di seguito Indirizzi generali)
- Determinazione della procedura di V.A.S. di Piani e Programmi del 27 dicembre 2007, n°. 6420 (di seguito Determinazione della procedura per la V.A.S.)
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°. 152 “Norme in materia ambientale” (di seguito D.Lgs.)
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva)

C - VARIANTE N°.1 del PIANO di GOVERNO del TERRITORIO di SPINONE AL LAGO (BG)

La Variante n.1 del Piano di Governo del Territorio di Spinone al Lago (BG) è una variante parziale del PGT vigente ed ambisce ad attivare azioni di diverso livello finalizzata a:

- Il recupero del patrimonio edilizio esistente, valorizzando il recupero ambientale del centro storico e del bacino del Cherio e delle sponde del Lago d'Endine, mediante azioni e misure finalizzate alla razionalizzazione ed allo sviluppo economico che sappiano nuovamente interpretare gli elementi e le potenziali occasioni soprattutto per l'attività turistica e commerciale nel rispetto dei consolidati valori di carattere-storico-paesaggistico e culturale;
- Il bilancio del consumo di suolo pari a zero e possibilmente la riduzione del consumo di suolo di alcuni ambiti attraverso una eventuale loro ridefinizione normativa e attraverso la ripermetrazione dell'ambito di trasformazione di via XXV Aprile sulla base di istanze pervenute e di esigenze espresse negli anni;
- L'area Industriale ex Fonti San Carlo che chiede un'ammodernamento dell'insediamento per le esigenze tecniche di redistribuzione ed incremento degli spazi aziendali mediante riconsiderazione e ridefinizione dell'edificio esistente in grave stato di abbandono, mettendo in atto azioni e sistemi puntuali di scambio e di perequazione urbanistica che soddisfino il raggiungimento degli obiettivi

- messi in gioco sinergicamente da pubblico e privato;
- L'eventuale definizione localizzativa con individuazione delle modalità di intervento, per lo sviluppo di politiche abitative di social housing;
 - L'aggiornamento cartografico secondo le modifiche ed azioni in attuazione del PGT vigente intervenute sul territorio;
 - L'individuazione di una nuova area attrezzata per la sosta e parcheggio camper e per la ricarica elettrica dei mezzi;
 - L'eventuale aggiornamento del PGT all'evoluzione della legislazione nazionale e regionale in coerenza con la pianificazione sovra-comunale (PTR e PTCP)

Essendo il PGT vigente già stato sottoposto a VAS, la Variante n.1 del PGT vigente viene ora sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.A.S. sulla base del presente Rapporto Preliminare per verificare l'eventuale sua esclusione in quanto del PGT vigente non viene variata né la capacità insediativa né vengono previste aree di urbanizzazione in espansione, risultando quindi una variante con bilancio di consumo di suolo pari a zero e possibilmente in riduzione di consumo di suolo, essendo la Variante n.1 motivata dalla necessità di agevolare l'attuazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio e del relativo Documento di Piano che è stato recentemente prorogato così come previsto dalla l.r.n.16/2017.

Questa Variante del PGT vigente è in definitiva finalizzata ad operare modifiche normative e grafiche puntuali degli elaborati del PGT, anche in attuazione dell'art.8 c.2 lettera g.bis) della l.r.n.12/2005, per definire "... meccanismi gestionali e un sistema di monitoraggio che permetta di dare una priorità e un ordine di attuazione agli interventi previsti per gli ambiti di trasformazione e agli interventi infrastrutturali, anche in base alle risorse economiche realmente disponibili. *(lettera aggiunta dall'art. 3, comma 1, legge reg. n. 31 del 2014)*

2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

Essendo il P.G.T. vigente di Spinone al Lago già stato sottoposto a VAS, la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante n°.1, sarebbe richiesta se la Variante n°.1 dovesse ricadere in quanto disposto dall'art. 6.c.3 e 6.c.3.bis del D.Lgs n.152/2006.

A - D. Lgs. 152/2006

Art6c.3 Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

Art.6c.3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

B - Modifiche Minori

Sono "modifiche minori" le varianti del P.G.T. dove sono contemporaneamente presenti i seguenti requisiti:

- 1) *non fanno parte di progetti da sottoporre a verifica di VIA*
- 2) *non producono effetti sui siti interessati da S.I.C. e Z.P.S.*
- 3) *determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.*

Altri motivi di Esclusione della Valutazione Ambientale

Sono escluse dall'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale – V.A.S.:

- a) *le rettifiche degli errori materiali;*
- b) *le modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di V.A.S.;*
- c) *le varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati e per la reiterazione del vincolo stesso;*
- d) *per le modifiche dei Piani/Programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi (cosiddette varianti automatiche), ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di V.I.A., la Valutazione Ambientale Strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.*

C - Direttive 2001/42/CE

L'art. 3 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce i criteri per determinare i possibili effetti significativi sull'ambiente prodotti da:

1. Le caratteristiche della Variante da verificare in considerazione dei seguenti elementi:
 - 1.1 in quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,
 - 1.2 in quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,
 - 1.3 le pertinenze della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
 - 1.4 problemi ambientali pertinenti della Variante

- 1.5 la rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale (connessione con la gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque, ecc.)
2. Le caratteristiche degli effetti o delle aree che possono essere interessate, in considerazione dei seguenti elementi:
- 2.1 probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
 - 2.2 carattere cumulativo degli effetti;
 - 2.3 natura transfrontaliera degli effetti, (verso i comuni limitrofi);
 - 2.4 rischi per la salute umana o per l'ambiente (in caso di incidenti, ecc.);
 - 2.5 entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - 2.6 valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - a. delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - b. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
 - c. dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - d. effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

D - Iter procedurale dell'assoggettabilità di esclusione dalla V.A.S.
Schema generale – Verifica di esclusione

<i>Fase del P/P</i>	<i>Processo P/P</i>	<i>Verifica di esclusione dalla VAS</i>
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del rapporto preliminare	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

La verifica di assoggettabilità a V.A.S. verrà espletata secondo i seguenti adempimenti.

- 1) L'avvio del procedimento verrà fatto mediante pubblicazione sul sito web comunale e su un quotidiano.
- 2) L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, individua i Soggetti competenti in materia ambientale interessati, definendo nel contempo le modalità di informazione e comunicazione.
- 3) Per la verifica di assoggettabilità si procede all'elaborazione del Rapporto Preliminare (fase di scoping)
- 4) Successivamente si procede alla messa a disposizione sul SIVAS e presso i propri uffici per 30 gg.

del Rapporto Preliminare per l'avvio della verifica (VE). L'autorità procedente mette a disposizione, il Rapporto Preliminare con esplicitati i contenuti di variante delle NTA del PGT vigente, con notizia dell'avvenuta messa a disposizione.

- 5) Contestualmente viene indetta la Convocazione della conferenza di verifica allo scadere dei 30 gg. con predisposizione da parte dell'autorità procedente del Verbale della Conferenza stessa.
- 6) Si raccolgono le osservazioni e si integrano i documenti di Verifica di Esclusione e degli elaborati del nuovo P.G.T. d'unione dei due PGT vigenti.
- 7) Viene quindi assunta la decisione di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. da parte dell'Autorità competente d'intesa con l'autorità procedente con atto formale reso pubblico (Provvedimento del settore tecnico)
- 8) Si procederà quindi all'informazione della decisione e della conclusione adottata.

E - Adempimenti svolti

Degli adempimenti di cui al precedente punto 2-D sono stati finora svolti tutti gli adempimenti previsti per il "Processo P/P"

FASE 0

P0. 1 Avvio del procedimento per la redazione della Variante n°.1 del PGT vigente

FASE 1

P1.1 Orientamenti iniziali della variante n.1 del PGT vigente

Per la Verifica di esclusione dalla VAS

si sono svolti i seguenti adempimenti:

A.01 incarico per la predisposizione del Rapporto Preliminare di cui all'adempimento P0.2

A0.2 individuazione autorità competente per la VAS

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante del PGT vigente e viene approvato insieme all'approvazione della Variante n°.1 del PGT stesso.

Come previsto dal D.Lgs.n.152/2006 occorre quindi verificare:

- se la Variante n°.1 determina solo "modifiche minori" del P.G.T. vigente;
- e nel caso se queste modifiche minori producono "impatti significativi sull'ambiente";
- e se il PGT variato dalla Variante n°.1 nel suo complesso determina impatti significativi sull'ambiente" diversi da quelli già esaminati in sede di V.A.S. del P.G.T. vigente.

3. VARIANTE n°.1 del PGT VIGENTE

Per procedere alle verifiche di cui al capitolo precedente 2-D-A1.1 è innanzitutto necessario procedere all'illustrazione dei contenuti della Variante n.1 delle NTA del PGT vigente con alcune premesse di inquadramento territoriale, socio-economico ed ambientale con evidenziati gli elementi di sensibilità del territorio comunale. Tale inquadramento è finalizzato ad evidenziare l'evoluzione del quadro di riferimento dal 2011 (data di Valutazione Ambientale Strategica del PGT vigente) al 2012 data dell'ultima Dichiarazione Ambientale pubblicata dal comune di Spinone al Lago il 24/05/2012 e riguardante i dati consolidati al dicembre 2012 ed al 2018 per i dati ISTAT ad oggi disponibili.

A - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI SPINONE AL LAGO (PROVINCIA DI BERGAMO)

CODICE ISTAT 016205

Inquadramento territoriale

<u>Codice ISTAT del Comune</u>	:	016205
<u>Superficie</u>	:	Kmq 1,98 Altitudine 360 m.s.l.m.
<u>Abitanti e densità media</u>	:	n° 1.023 abitanti al 2018 Densità Media 521,7 ab/kmq
<u>Nuclei storici</u>	:	<u>centro storico</u> di Spinone al Lago
<u>Edifici di particolare valore storico-architettonico</u>	:	Chiesa di San Pietro in Vincoli
<u>Principali arterie stradali</u>	:	Strada Statale 42 e la Strada Provinciale 40;
<u>Inquadramento urbanistico</u>	:	PGT vigente approvato con D.C.C. n°12 del 24/5/2012; pubblicato sul BURL il 08/08/2012
<u>Strutture sociali sensibili</u>	:	Scuola Materna di Via S. Pietro; Biblioteca e scuola elementare di Via alla Fonte;
<u>Acquedotti</u>	:	L'acquedotto comunale, integrato dall'acquedotto dei Laghi;
<u>Opere per lo smaltimento dei reflui civili</u>	:	rete fognaria, impianto di depurazione sito a Trescore Balneario.
<u>Opere per lo smaltimento dei rifiuti</u>	:	centro di raccolta comunale gestito dal comune di Spinone al Lago, sita nel comune di Spinone al Lago.
<u>Fonti di inquinamento elettromagnetico</u>	:	non sono presenti antenne per telefonia mobile, sono presenti gli elettrodotti
<u>Fonti di inquinamento acustico</u>	:	zone di IV e V livello site in aree a destinazione industriale e delle infrastrutture di trasporto stradale.
<u>Vincoli</u>	:	- Fasce rispetto - La presenza di sorgenti e pozzi idrici destinati al consumo umano comporta fasce di rispetto dai punti di adduzione, esse riguardano diversi punti del territorio. - Sul territorio comunale non vi sono impianti di depurazione degli scarichi idrici domestici poiché Comune di Spinone al Lago afferisce al depuratore di Trescore Balneario.

- Il cimitero è localizzato a nord dell'abitato di Spinone al Lago e la relativa fascia di rispetto è quella definita dal Piano Regolatore Cimiteriale.

- Aree protette

A Spinone al Lago, allo stato di fatto, non sono presenti vincoli di aree protette; è invece vigente il Parco Locale d'Interesse Sovracomunale (PLIS) del Lago d'Endine (D.G.R. n° 4223 del 11 aprile 2001) (D.G.P. n° 320 del 9 giugno 2005).

- Rete ecologica sovracomunale

La rete ecologia sovracomunale fa riferimento alle prescrizioni contenute nel PTCP di Bergamo.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

47

Art. 65 Aree agricole con finalità di protezione e conservazione

Per esse sono configurate le seguenti funzioni :

a) *Ambiti di conservazione di spazi liberi interurbani e di connessione.*

Per tali aree individuate alla Tav. E2.2 i PRG prevederanno una forte limitazione dell'occupazione dei suoli liberi, anche nel caso di allocazione di strutture al servizio dell' agricoltura. I PRG dovranno quindi individuare, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. 1/2001 le funzioni e le attrezzature vietate, dovranno essere indicati specifici parametri edilizi e previste adeguate indicazioni e modalità localizzative per le strutture ammissibili.

I perimetri delle aree sono indicativi e potranno quindi subire modificazioni, alle condizioni di cui all'art.93, comma 4, mentre sono prescrittive la continuità delle fasce e il mantenimento di spazi liberi interurbani.

Tali fasce dovranno comunque obbligatoriamente rispettare i corridoi denominati "varchi" indicati schematicamente nella Tavola allegato E5.5 del PTCP, parte dei quali sono compresi in zone disciplinate dal presente articolo.

b) *Zone a struttura vegetazionale di mitigazione dell'impatto ambientale e di inserimento paesaggistico delle infrastrutture.*

La Tav. E2.2 indica i corridoi e spazi verdi finalizzati all'inserimento ambientale dei tracciati infrastrutturali, da effettuarsi con una progettazione specifica e con eventuale riqualificazione paesaggistica.

Ove necessario dovrà essere armonicamente inserita una fascia - diaframma vegetazionale per la mitigazione degli inquinamenti prodotti dai traffici.

Tali fasce si integrano al sistema dei corridoi ecologici e paesistici e agli areali di particolare valore ambientale individuati dalla Tav. E2.2 del PTCP.



NODI DI I LIVELLO PROVINCIALE



Parchi locali di interesse sovracomunale esistenti (P.L.I.S.)

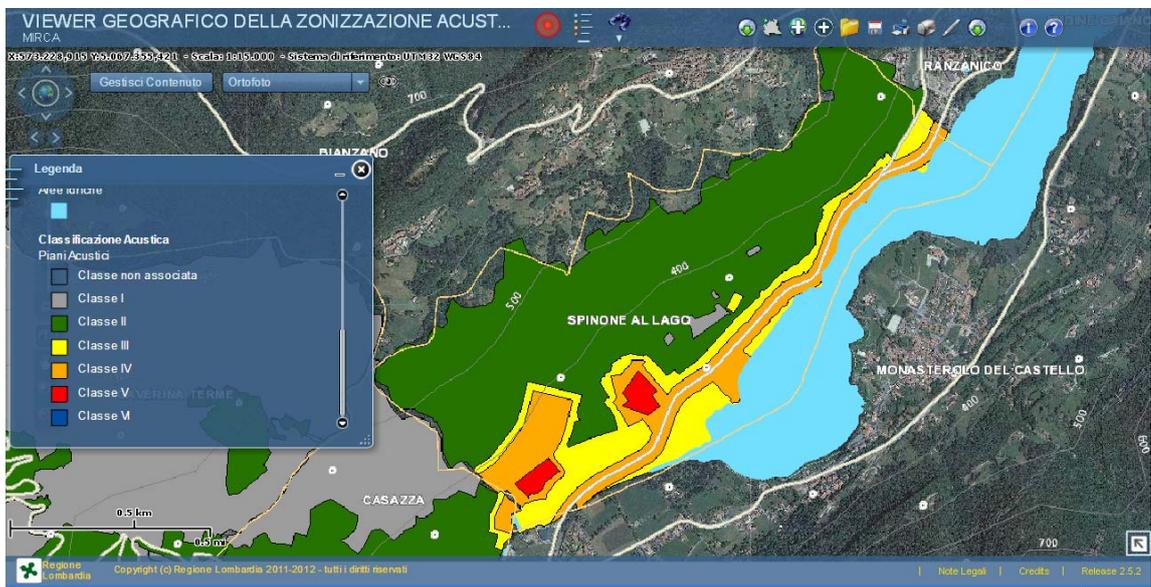
- Fasce di rispetto stradali

Le strade presentano le fasce di rispetto indicate nel codice della strada Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285; la SS42 presenta una fascia di rispetto pari a mt. 30 dal ciglio stradale fuori dal centro abitato di cui al Codice della Strada.

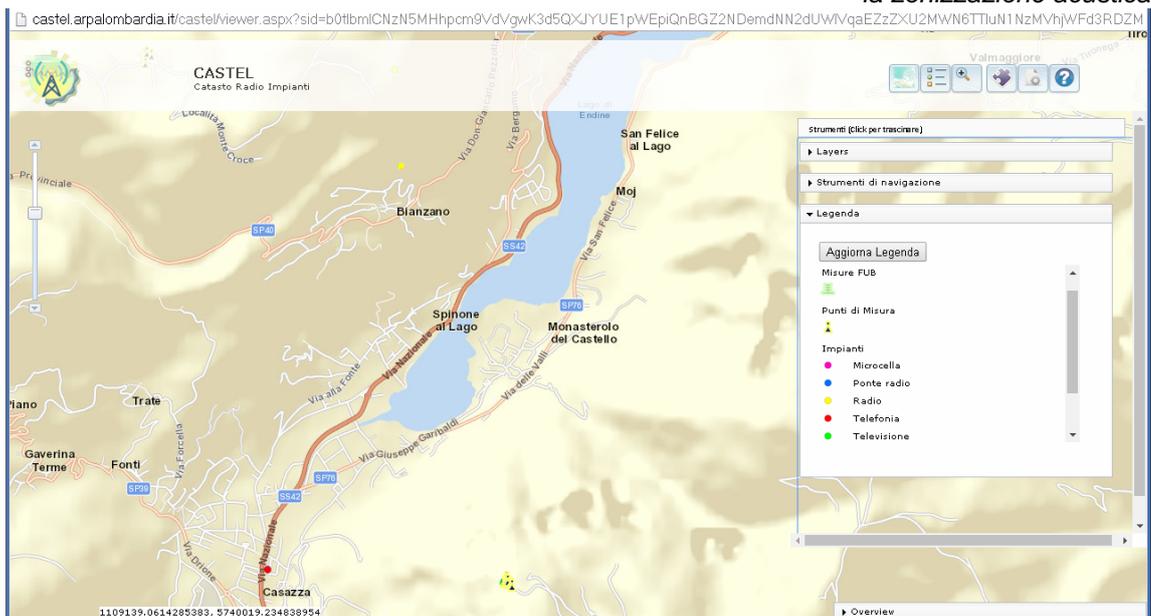
- Elettrodotto

Le fasce di rispetto degli elettrodotti (distanze di prima approssimazione) sono di 38 e 22 mt. dal conduttore.

- Sono presenti i vincoli di tipo geologico quali: Conoidi, Zone d'erosione, conoidi e frane e fasce fluviali; è presente anche un'area per concessioni minerarie per il prelievo dell'acqua mineraria



la zonizzazione acustica



I radio impianti

B - INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO

1 - POPOLAZIONE

La popolazione residente è di 1.023 unità (ISTAT 31/12/2018).

Dal 2008 al 2018 la popolazione di Spinone al Lago da 1020 ab. al 2008 a 1023 ab. al 2018 con un incremento di 3 abitanti e quindi con una percentuale di incremento vicina a 0.

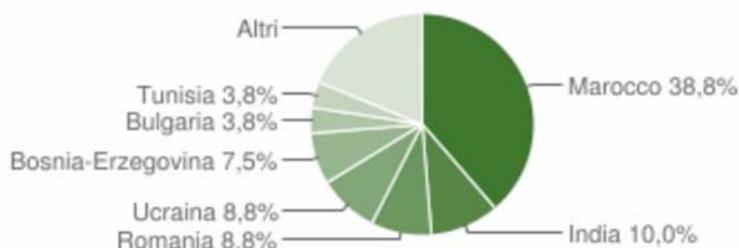
L'incidenza della **popolazione straniera residente** al 31/12/2018, è di 80 abitanti pari al 7,82%.

Popolazione residente al 31.12.di ogni anno in Serie storica.

ANNO	POPOLAZIONE
2001	831
2002	872
2003	916
2004	929
2005	960
2006	970
2007	992
2008	1.010
2009	1.039
2010	1.037
2011	1.037
2012	1.042
2013	1.029
2014	1.018
2015	1.029
2016	1.033
2017	1.024
2018	1.023

Popolazione straniera al 31.12.18.

Totale stranieri	80
Unione europea (28 paesi)	13
Africa settentrionale	35
Africa occidentale	3
Asia orientale	4
Asia centro-meridionale	8
America centro-meridionale	3



Il Comune di Spinone al Lago è inoltre caratterizzato da:

- una indice di età media della popolazione di 43,3 anni.
- un indice di natalità del 5,8 %.

Nei prossimi 20 anni, l'I.S.T.A.T. prevede l' aumento della popolazione regionale fino a raggiungere il 3,68% di aumento nel 2036.

2 - ECONOMIA

Il reddito medio procapite risulta essere pari ad € 14.343 (2016) leggermente inferiore alla media per la provincia di Bergamo che è pari a 14.745 (2016) ed inferiore alla media Lombarda che è pari a € 17.332 (2016).

Sul territorio di Spinone al Lago non sono presenti grandi e medie strutture di vendita mentre al 2018 risultano presenti 4 esercizi di vicinato di cui tre alimentari ed uno non alimentare per una superficie commerciale complessiva pari a 267 mq.

Comune	N° alimentari	N° non alimentari	N° merc. mista	N° TOT	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merc. mista	Sup. TOT
SPINONE AL LAGO	3	1	0	4	169	98	0	267

Quali strutture turistiche risultano presenti sei attività che forniscono 124 posti letto:

DENOMINAZIONE STRUTTURA	CATEGORIA	CLASSIFICAZIONE	INDIRIZZO	CAMERE	SUITE	LETTI	BAGNI
AZZURRA	Alberghiere	Alberghi 3 stelle	VIA NAZIONALE 25	9		16	9
B&B NOTTE E DI'	Complementari	Bed & Breakfast	VIA A. DIAZ 32	3		6	3
RESIDENCE BORGO DEL CIGNO	Complementari	Case ed appartamenti per vacanze gestiti in forma imprenditoriale	VIA NAZIONALE 2/E	9		25	9
VIAVAI	Complementari	Case e appartamenti per vacanze (NON gestiti in forma imprenditoriale)	VIA CASA DEI GRASSI 8	0		7	3
SAN CARLO	Alberghiere	Alberghi 3 stelle	VIA NAZIONALE 26	33	2	66	33
MAISON MORANDI	Complementari	Case e appartamenti per vacanze (NON gestiti in forma imprenditoriale)	VIA A. DIAZ 44	0		4	1

Sul territorio comunale non sono presenti agriturismi.

La Regione Lombardia con D.G.R. del 5/10/2001 ha individuato cinque Distretti Tematici o Meta Distretti (Biotecnologie alimentari, Biotecnologie non alimentari, Design, Moda, Materiali), che rappresentano aree tematiche di intervento di tipo orizzontale, non limitate territorialmente e spinte verso una forte integrazione intersettoriale, caratterizzate dal trasferimento del patrimonio conoscitivo al campo applicativo.

Si è passati da un modello basato esclusivamente sul concetto di concentrazione (specializzazione) territoriale e settoriale (distretto), ad un concetto di "interazione/integrazione" settoriale e territoriale (meta-distretto).

Il Comune di Spinone al Lago non appartiene a nessun distretto tematico.

Unità Locali e Addetti suddivisi per Attività economiche (Censimento 2011)

Al 2011 risultano registrate a Spinone al Lago complessivamente 60 attività con un numero di addetti e occupati complessivo di 155 soggetti; questo dato se confrontato con il censimento 2001 denota un sensibile decremento di attività ed addetti.

Le attività economiche predominanti sono: costruzioni, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, lavori di costruzione specializzati, attività dei servizi di ristorazione; Considerando che il censimento è del 2011 e che in generale il settore delle costruzioni ha subito una consistente contrazione, le attività predominanti rimangono quelle della ristorazione e relativi servizi e quella legata al commercio ed alla riparazione di veicoli in generale.

	numero unità attive		numero addetti		numero lavoratori esterni	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
totale	63	60	187	153	6	2
attività manifatturiere	5	4	64	15	3	..
industrie alimentari	..	1	..	6
industria delle bevande	1	..	54	..	3	..
industrie tessili	1	..	3
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	..	1	..	1
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili),	1	..	1
stampa e riproduzione di supporti registrati	1	1	1	2
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1	1	5	6
costruzioni	15	11	54	68	..	1
costruzione di edifici	3	2	27	41
ingegneria civile	1	..	1
lavori di costruzione specializzati	11	9	26	27	..	1
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	15	16	18	20	..	1
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2	2	2	2
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4	4	6	5	..	1
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	9	10	10	13
trasporto e magazzinaggio	9	5	15	6
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	9	5	15	6
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	11	24	29	3	..
alloggio	2	2	6	10
attività dei servizi di ristorazione	10	9	18	19	3	..
servizi di informazione e comunicazione	1	..	3
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1	..	3
attività finanziarie e assicurative	..	1	..	1
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	..	1	..	1
attività immobiliari	..	1	..	1
attività immobiliari	..	1	..	1
attività professionali, scientifiche e tecniche	1	5	2	6
attività legali e contabilità	..	1	..	1
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	..	1	..	1
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	..	3	..	4
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	..	2
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	..	2
attività di noleggio e leasing operativo	1	..	2
sanità e assistenza sociale	1	1	2	1
assistenza sanitaria	1	..	2
assistenza sociale non residenziale	..	1	..	1
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1	1
attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	..	1
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	..	1	..	1
altre attività di servizi	2	4	2	5
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	..	1	..	1
altre attività di servizi per la persona	2	3	2	4

3 - PATRIMONIO EDILIZIO

ABITAZIONE E ALTRI TIPI DI ALLOGGIO OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI

AL CENSIMENTO COMUNALE (2011).

Il numero di alloggi residenziali al 2011 è di 423 alloggi (mediamente 2,4 abitanti per alloggio) , il numero di stanze degli alloggi è complessivamente superiore a 1613 stanza (mediamente 0,63 abitanti per stanza).

Numero di alloggi residenziali

Numero di stanze per alloggio	1	2	3	4	5	6 e più	totale
Spinone al Lago	10	52	121	104	86	50	423

Attualmente risultano censite all'archivio inerente le prestazioni energetiche degli immobili soltanto 46 immobili dei quali solo uno in classe energetica A, uno in classe energetica B, cinque in classe energetica C, tre in classe energetica D, sette in classe F e ventinove in classe energetica G.

Il numero complessivo dei fabbricati di Spinone al Lago è di 286, di questi 14 risultano non essere utilizzati

Il numero complessivo degli edifici è:

	Utilizzati	Non Utilizzati	Totali
Spinone al Lago	272	14	286

4 - IL TERRITORIO

Nel territorio di Spinone al Lago il rapporto tra verde ed aree edificate rimane con evidenza favorevole alla prima.

Tra gli elementi maggiormente significativi e caratterizzanti il territorio di Spinone al Lago, risulta opportuno mettere in evidenza l'acqua, presente in varie situazioni.

In primo luogo il Lago d'Endine, il Fiume Cherio e tutto il reticolo idrografico presente nelle vallette. In secondo luogo le fonti storiche con tutte le manifestazioni, anche urbanistiche ed architettoniche, che hanno dato luogo nel tempo sul territorio di Spinone al Lago.

È opportuno che la presenza diffusa dell'elemento acqua sia valorizzata, che quest'ultima trovi anche nelle scelte di governo del territorio, come del resto ha fatto nel corso del tempo, un ruolo da protagonista.

Centro abitato di antiche origini, Spinone al Lago è ubicato sulla sponda sud-occidentale del Lago di Endine, in Valcavallina, in prossimità del punto ove il Fiume Cherio esce dal lago.

Il Comune di Spinone al Lago è ubicato a circa 26 km da Bergamo, al quale è collegato dalla S.S. n. 42 che, lasciato il capoluogo e transitata per Seriate, Albano S. Alessandro e S. Paolo d'Argon, dopo Trescore Balneario, entra in Valcavallina e seguendo il corso del Fiume Cherio raggiunge e supera il Lago d'Endine, sul versante occidentale di questo, per dirigersi infine verso Lovere (alto Lago d'Iseo, da Spinone circa 15 km) e inoltrandosi nella Valcamonica.

Collegamenti intervallivi che in qualche modo interessano il Comune di Spinone sono poi quelli che si dipartono dalla S.S. n. 42, dirigendosi in Valle Seriana, da Casazza attraverso Gaverina Terme verso Cene e Albino, e dal lungolago di Endine, poco oltre Spinone, transitando per Ranzanico e Bianzano ancora verso Cene e la Valgandino.

La trafficata statale che percorre la valle, dopo aver superato Seriate e Trescore, s'insinua fra le prime montagne seguendo il corso del Fiume Cherio.

Questi ultimi sono tuttavia collegamenti stradali di rilievo limitato nel quadro della rete di interesse sovracomunale, pur rivestendo evidentemente un ruolo non trascurabile nell'ambito locale, al contrario della Strada Statale n. 42 la cui importanza trascende, per certi versi, la stessa scala provinciale per assumere un rilievo di livello regionale.

Così come si è visto, infatti, essa costituisce il tramite più diretto di collegamento tra Bergamo e Lovere e, di qui, con la Valcamonica fino ad Edolo e al Passo del Tonale.

Nel suo percorso lungo il Lago di Endine, la Statale attraversa il Comune di Spinone, separandone il centro abitato dal diretto contatto con il lago. Il Comune è infatti costituito da una fascia di territorio di lunghezza approssimativamente pari a 2.500 m, due terzi dei quali risultano prospicienti il lago, e poco meno di un terzo affianca il Fiume Cherio, e di larghezza variabile tra 1.000 m (più a meridione) e 400 m verso nord).

Complessivamente il territorio comunale si estende per circa 200 ha, con altezza variabile tra 335 m (sul lungolago) e 580 m (sul versante della valle) che continua poi a salire, oltre Bianzano (quota 600 m), sino ai 1.000 m del Monte Pler e del Monte Crocione.

L'abitato occupa la parte meno elevata del territorio comunale, avendo trovato la sua origine in posizione piuttosto discosta dal lago, dove il versante comincia a salire con pendenza accentuata, ed essendosi poi espanso nella parte più pianeggiante e cioè verso il lago e verso sud-ovest. Vecchi nuclei o caschine sono poi distribuite in tutto il territorio del Comune, anche nelle zone più rilevate, così come lontani dall'abitato sono anche taluni episodi di urbanizzazione più recente.

Il Lago d'Endine è cuore ed emblema della Valcavallina. Quest'ultima è stata sede di importanti vicende climatiche e morfologiche occorse durante il Quaternario, che si sono in particolar modo declinate con la formazione di imponenti masse glaciali.

5 - I SERVIZI

Dal PGT vigente si evidenzia la seguente dotazione che la Variante n°.1 essendo una variante di tipo puntuale, conferma anche se l'incremento demografico (di fatto decremento) registrato negli ultimi anni rende sempre meno credibile la capacità insediativa teorica dichiarata dal PGT vigente, dove la determinazione della popolazione di nuovo insediamento prefigurata dagli obiettivi di sviluppo quantitativo contenuti nel Documento di Piano, è determinata con riferimento alle caratteristiche del sistema insediativo locale, nella misura di 456 unità di popolazione di cui 172 in ambiti di trasformazione e 284 nel completamento del tessuto consolidato..

Con riferimento al P.T.C.P. vigente, dall'analisi delle attrezzature di servizio di livello territoriale disponibili sul territorio, emerge che nell'area ampia di riferimento di Spinone al Lago risulta:

- una scarsa presenza di attrezzature per l'istruzione superiore;
- una discreta presenza di attrezzature per lo sport;
- la significativa presenza della biblioteca a Spinone al Lago;
- una poco rilevante presenza di attrezzature assistenziali in prossimità di Spinone al Lago.

Il Comune di Spinone al Lago è sprovvisto di scuola elementare gli alunni frequentano le scuole dei comuni limitrofi; La scuola media è sita nel Comune di Casazza ed ospita gli alunni della popolazione scolastica di Spinone.

Al 2018 la popolazione scolastica dei bambini di Spinone al Lago nelle varie età scolari è la seguente:

Scuola dell'Infanzia 3-6 anni	30 alunni
Scuola Primaria 6-11 anni	57 alunni
Scuola Secondaria di primo grado 11-14 anni	33 alunni
Scuola Secondaria di Secondo Grado obbligatoria 14-16 anni	21 alunni
Scuola Secondaria di Secondo Grado non obbligatoria 14-16 anni	34 alunni

Distribuzione della popolazione per età scolastica al 2018

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	4	4	8
1	2	4	6
2	3	2	5
3	8	5	13
4	6	5	11
5	3	3	6
6	7	3	10
7	2	5	7
8	5	12	17
9	6	3	9
10	8	6	14
11	6	7	13
12	4	4	8
13	6	6	12
14	6	7	13
15	5	3	8
16	10	5	15
17	4	5	9
18	6	4	10

Servizi territoriali

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Biblioteca	B.1.1.1	Pubblica	discreto	discreta	discreta	<u>scarsa</u>	sufficiente	<u>scarsa</u>	Si
Museo della Val Cavallina Palazzo Bettoni	B.1.1.2 Extra comune	Casazza	buono	buona	buona	discreta	sufficiente	<u>scarsa</u>	non comunale

Tabella dei servizi territoriali - Centri culturali e strutture museali

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Centro di Formazione Professionale Regione Lombardia	B.1.2.1 Extra comune	Trescore Balneario	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	non comunale
Liceo "Lorenzo Federici"	B.1.2.2 Extra comune	Trescore Balneario	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	non comunale
Istituto Superiore Lorenzo Lotto	B.1.2.3 Extra comune	Trescore Balneario	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	non comunale

Tabella dei servizi territoriali - Centri scolastici medi superiori e sedi per l'istruzione media superiore e formazione professionale

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Ospedale San Isidoro	B.1.3.1 Extra comune	Trescore Balneario	buono	buona	buona	buona	buona	sufficiente	non comunale
Casa di Riposo "San Camillo"	B.1.3.2 Extra comune	Monasterolo del Castello	discreto	discreta	discreta	discreta	discreta	sufficiente	non comunale
Residenze sanitarie per disabili "la nostra famiglia"	B.1.3.3 Extra comune	Endine Gaiano	discreto	discreta	discreta	discreto	discreta	<u>scarsa</u>	non comunale

Tabella dei servizi territoriali - Attrez. ospedaliera, sanitarie e assistenziali

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Oratorio	B.1.4.1	Privata	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	non comunale

Tabella dei servizi territoriali - Centri ed impianti sportivi e ricreativi

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Chiesa San Pietro in Vincoli	B.1.5.1	Privata	buono	buona	buona	buona	buona	sufficiente	non comunale
Chiesa centro storico	B.1.5.2	Privata	buono	buona	buona	buona	buona	sufficiente	non comunale

Tabella dei servizi territoriali - Attrezzature religiose

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Università degli Studi di Bergamo	B.1.6.1 Extra comune	Bergamo	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	non comunale

Tabella dei servizi territoriali - Strutture universitarie

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Stazione ferroviaria	B.1.8.1 Extra comune	Bergamo	discreto	discreta	discreta	discreta	buona	sufficiente	non comunale
Bergamo trasporti ovest scari	B.1.8.3 Extra comune	Pubblica Privata	discreto	discreta	discreta	discreta	discreta	sufficiente	non comunale

Tabella dei servizi territoriali - Servizi per la mobilità

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Ristorante La Speranza	B.1.9.1 (puntuale)	Privata	sufficiente	sufficiente	sufficiente	sufficiente	sufficiente	sufficiente	non comunale
Hotel Ristorante Pizzeria Azzurra	B.1.9.2 (puntuale)	Privata	buono	sufficiente	discreta	discreta	sufficiente	sufficiente	non comunale
Hotel San Carlo	B.1.9.3 (puntuale)	Privata	sufficiente	sufficiente	sufficiente	sufficiente	sufficiente	sufficiente	non comunale

Tabella dei servizi territoriali - Servizi per il turismo

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Inceneritore REA di Dalmine	C.2.2.1	Privata	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	non comunale
Impianto di depurazione di Trescore Balneario	C.2.4.1	Pubblica Privata	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	non comunale

Tabella degli impianti di livello sovracomunale - Impianti di depurazione acque

Servizi locali

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Parcheggio in Piazza Valzelli	A.1.1.1	Pubblica	discreto	discreta	discreta	sufficiente	discreta	<u>scarsa</u>	NO
Parcheggio Municipio	A.1.1.2	Pubblica	buono	buona	buona	discreta	buona	<u>scarsa</u>	NO
Parcheggio nord di Via Verdi	A.1.1.3	Pubblica	<u>scarsa</u>	discreta	discreta	sufficiente	discreta	sufficiente	NO
Parcheggio Via nazionale	A.1.1.4	Pubblica	buono	buona	buona	buona	discreta	sufficiente	NO
Parcheggio Via alla fonte	A.1.1.5	Pubblica	buono	buona	buona	buona	discreta	sufficiente	NO
Parcheggio nord di Via del Tuf	A.1.1.6	Pubblica	discreto	discreta	sufficiente	sufficiente	discreta	<u>scarsa</u>	NO
Parcheggio sud di Via del Tuf	A.1.1.7	Pubblica	<u>scarso</u>	discreta	<u>scarsa</u>	<u>scarsa</u>	discreta	sufficiente	NO
Parcheggio Via XXV Aprile	A.1.1.8	Pubblica	buono	sufficiente	sufficiente	sufficiente	sufficiente	discreta	NO
Parcheggio Via Diaz ovest	A.1.1.9	Pubblica	buono	discreta	sufficiente	sufficiente	sufficiente	<u>scarsa</u>	NO
Parcheggio Via 1° maggio	A.1.1.10	Pubblica	buono	buona	buona	buona	discreta	sufficiente	NO
Parcheggio Via Diaz est	A.1.1.11	Pubblica	discreto	sufficiente	sufficiente	sufficiente	sufficiente	<u>scarsa</u>	NO

Tabella dei servizi locali - Parcheggi

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Scuola materna San Carlo ¹	A.1.2.1	Pubblica Privata	buono	buona	discreta	discreta	buona	<u>scarsa</u>	non comunale
Scuola elementare	A.1.2.2 Extra comune	Monasterolo	buono	buona	buona	buona	buona	sufficiente	non comunale
Scuola elementare	A.1.2.3 Extra comune	Endine	discreto	discreta	discreta	discreta	discreta	sufficiente	non comunale
Scuola elementare	A.1.2.4 Extra comune	Casazza	discreto	discreta	discreta	discreta	discreta	sufficiente	non comunale
Scuola elementare	A.1.2.5 Extra comune	Gaverina Terme	discreto	discreta	discreta	discreta	discreta	sufficiente	non comunale
Scuola media	A.1.2.6 Extra comune	Casazza	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	non comunale
Paritaria Sacra Famiglia	A.1.2.7 Extra comune	Comonte Seriate	buono	buona	discreta	buona	buona	sufficiente	non comunale

Tabella dei servizi locali - Scuola dell'obbligo

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Municipio	A.1.3.1	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	-	SI
Cimitero comunale	A.1.3.2	Pubblica	discreto	discreta	sufficiente	<u>scarsa</u>	buona	-	SI
Farmacia	A.1.3.3 (puntuale)	Privata	buono	buona	discreta	discreta	buona	<u>scarsa</u>	non comunale
Ambulatorio	A.1.3.4 (puntuale)	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	NO

Tabella dei servizi locali - Attrezzature di interesse comunale

¹ In realtà la scuola materna o meglio per l'infanzia non è dell'obbligo, ma collocata in questa posizione per opportunità, essendo comunque parte del sistema scolastico.

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Area verde Via Don Bassanelli	A.1.4.1	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	discreta	NO
Area verde Via Diaz	A.1.4.2	Pubblica	discreto	<u>scarsa</u>	sufficiente	<u>scarsa</u>	<u>scarsa</u>	discreta	NO
Area verde fronte lago ovest	A.1.4.3	Pubblica	buono	buona	sufficiente	buona	buona	buona	NO
Area verde fronte lago centro	A.1.4.4	Pubblica	buono	buona	sufficiente	buona	buona	buona	NO
Area verde centro storico	A.1.4.5	Pubblica	discreto	discreta	buona	buona	<u>scarsa</u>	<u>scarsa</u>	NO
Area verde fronte lago bar	A.1.4.6	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	discreta	NO
Area verde fronte lago est	A.1.4.7	Pubblica	discreto	discreta	discreta	buona	buona	buona	NO

Tabella dei servizi locali - Aree a verde

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Passaggio est Via Verdi	A.1.5.1	Pubblica	discreto	discreta	discreta	discreta	discreta	sufficiente	NO
Passaggio Municipio	A.1.5.2	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	NO
Percorso fronte lago ovest	A.1.5.3	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	NO
Percorso fronte lago centro	A.1.5.4	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	SI
Percorso fronte lago centro-est	A.1.5.5	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	SI
Percorso fronte lago est	A.1.5.6	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	NO

Tabella dei servizi locali - Percorsi pedonali

Nome del servizio	Identificativo Sito	Gestione Comune	Stato del servizio	Fruibilità	Accessibilità	Ricettività	Richiesta	Presenza di alternative	Interventi in programma
Piattaforma ecologica	C.1.8.1	Pubblica	buono	buona	buona	buona	buona	<u>scarsa</u>	SI
Bacino idrico	C.1.8.2	Uniacque	discreto	buona	discreta	buona	buona	sufficiente	NO

Tabella degli impianti di livello comunale - Altro

Richiamando le considerazioni e gli approfondimenti già trattati nel vigente Piano dei Servizi, il totale della superficie riferita ai servizi pubblici o di interesse pubblico, localizzati nel territorio del Comune di Spinone al Lago è pari a 81.915 m² (servizi sia esistenti che in progetto). Risultano verificati i diciotto metri quadrati per abitante con riferimento alle 1.823 unità (non quindi abitanti effettivi che ad oggi risultano essere 1.023) poste a base del calcolo, in quanto ogni unità dispone di almeno 44,93 m² di superficie.

6 - CONCLUSIONI

Spinone al Lago ha avuto nell'ultimo decennio un rallentamento demografico che si accompagna al blocco della capacità insediativa del PGT, sia per quanto riguarda l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione e degli

Ambiti di Riqualificazione proposti dal PGT vigente, sia per gli interventi interni al Tessuto Urbano Consolidato.

In quest'ottica l'incremento di famiglie (368 famiglie nel 2003 mentre sono 439 famiglie al 2017) non si accompagna alla riduzione dell'indice di vecchiaia ed all'indice di ricambio che rimangono omogenei ai dati regionali quando invece si potrebbe pensare che l'incremento delle famiglie avrebbe potuto aumentare l'incidenza della popolazione giovane rispetto a quella anziana.

In conclusione si può ritenere che l'avvio della Variante n°.1 del PGT vigente risulta motivata oltre che nella logica della pianificazione territoriale e della programmazione economica propria del PGT, anche in riferimento alla situazione socio-economica nel tentativo di vivacizzare una situazione apparentemente statica non solo dal punto di vista demografico, ma anche dal punto di vista economico, abitativo e dei servizi.

C - INQUADRAMENTO AMBIENTALE

La Variante n°.1 del PGT vigente assume come quadro di riferimento ambientale quello descritto nel Rapporto Ambientale per la VAS del PGT vigente, in quanto tale quadro è rimasto sostanzialmente invariato se si escludono alcuni dati che vengono di seguito evidenziati.

Il Comune di Spinone al Lago è ubicato a circa 26 km da Bergamo, al quale è collegato dalla S.S. n. 42 che, lasciato il capoluogo e transitata per Seriate, Albano S. Alessandro e S. Paolo d'Argon, dopo Trescore Balneario, entra in Valcavallina e seguendo il corso del Fiume Cherio raggiunge e supera il Lago d'Endine, sul versante occidentale di questo, per dirigersi infine verso Lovere (alto Lago d'Iseo, da Spinone circa 15 km) e inoltrandosi nella Valcamonica.

Tra gli elementi maggiormente significativi e caratterizzanti il territorio di Spinone al Lago, risulta opportuno mettere in evidenza l'acqua, presente in varie situazioni.

In primo luogo il Lago d'Endine, il Fiume Cherio e tutto il reticolo idrografico presente nelle vallette. In secondo luogo le fonti storiche con tutte le manifestazioni, anche urbanistiche ed architettoniche, che hanno dato luogo nel tempo sul territorio di Spinone al Lago.

L'abitato occupa la parte meno elevata del territorio comunale, avendo trovato la sua origine in posizione piuttosto discosta dal lago, dove il versante comincia a salire con pendenza accentuata, ed essendosi poi espanso nella parte più pianeggiante e cioè verso il lago e verso sud-ovest. Vecchi nuclei o cascine sono poi distribuite in tutto il territorio del Comune, anche nelle zone più rilevate, così come lontani dall'abitato sono anche taluni episodi di urbanizzazione più recente.

Il consumo di suolo previsto dal Documento di Piano risulta, con eccezione dell'ambito di trasformazione sito a nord-ovest del Nucleo di Antica Formazione, sostanzialmente uguale a quello del previgente PRG, sia per entità e per posizione degli ambiti di trasformazione che per l'attuale uso del suolo; questo comporta una sostanziale ininfluenza del Piano riguardo al rapporto tra ambiti di trasformazione e l'assetto territoriale rispetto a quanto previsto dal PGT.

DUSAF5 ANNO 2015 - FONTE REGIONE LOMBARDIA
AREE COMPUTATE PER LA DEFINIZIONE E DELLE AREE URBANIZZATE:

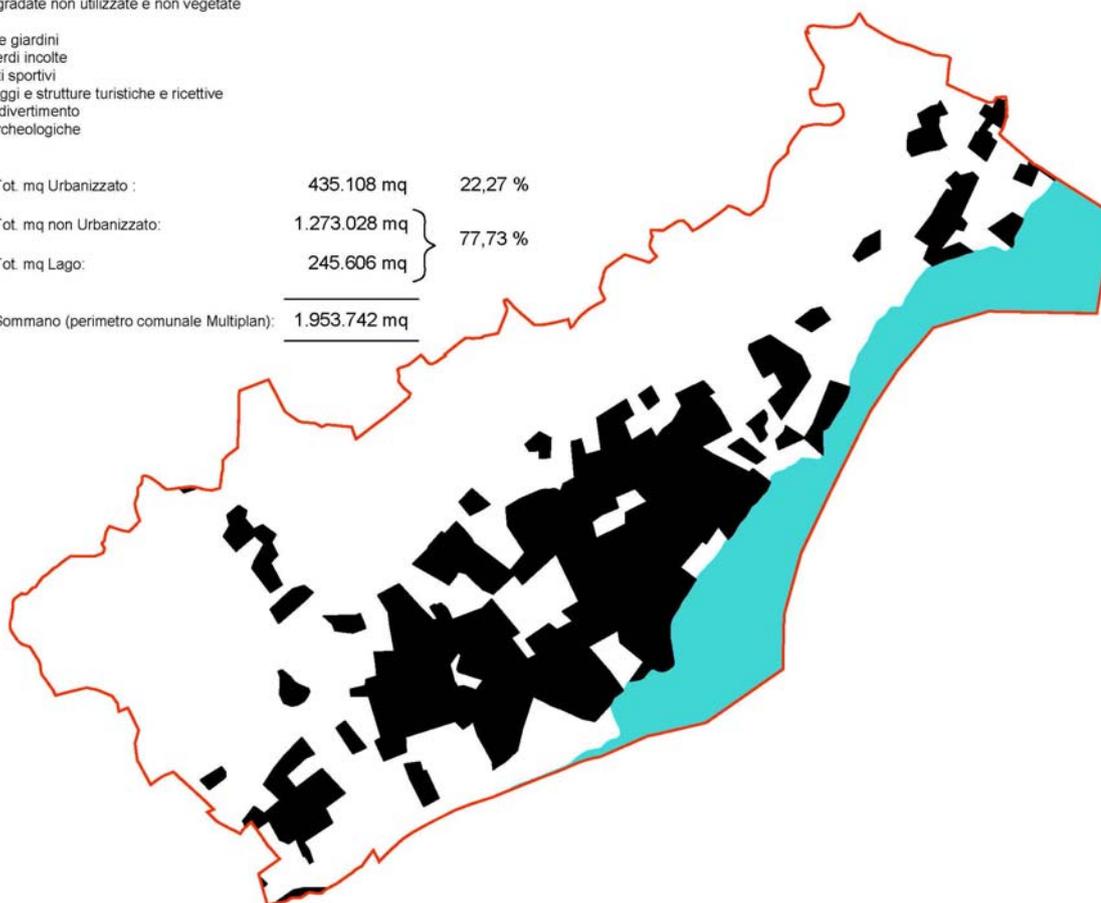
1111 - Tessuto residenziale continuo denso (>80% - grandi ed. residenziali)
1112 - Tessuto residenziale continuo mediamente denso (>80% - piccoli ed. residenziali)
1121 - Tessuto residenziale discontinuo (50 - 80%)
1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme (30 - 50%)
1123 - Tessuto residenziale sparso (10 - 30%)
11231 - Cascine

12111 - Insempiamenti industriali, artigianali, commerciali
12112 - Insempiamenti produttivi agricoli
12121 - Insempiamenti ospedalieri
12122 - Impianti pubblici e privati
12123 - Impianti tecnologici
12124 - Cimiteri
12125 - Aree militari obliterate
12126 - Impianti fotovoltaici a terra
122 - Reti stradali, ferroviarie e spazi accessori
1221 - Reti stradali e spazi accessori
1222 - Reti ferroviarie e spazi accessori
123 - Aree portuali
124 - Aeroporti ed eliporti

131 - Cave
132 - Discariche
133 - Cantieri
134 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate

1411 - Parchi e giardini
1412 - Aree verdi incolte
1421 - Impianti sportivi
1422 - Campeggi e strutture turistiche e ricettive
1423 - Parchi divertimento
1424 - Aree archeologiche

■	Tot. mq Urbanizzato :	435.108 mq	22,27 %
	Tot. mq non Urbanizzato:	1.273.028 mq	} 77,73 %
■	Tot. mq Lago:	245.606 mq	
□	Sommano (perimetro comunale Multiplan):	<u>1.953.742 mq</u>	



VERIFICA CONSUMO DEL SUOLO	Superficie Km ²	Percentuale %
SUPERFICIE URBANIZZATA DEL TERRITORIO	0,43	22,27
SUPERFICIE NON URBANIZZATA	1,52	77,73
SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE	1,95	100,00

STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

L'analisi dello stato dell'ambiente di un territorio ha lo scopo, oltre che di effettuare una fotografia dello "stato di fatto", quello di individuare le relazioni tra determinate attività e l'ambiente così da poter prevedere l'evoluzione del sistema, individuare le cause che generano specifici effetti e le possibili azioni per contrastare o favorire precisi fenomeni.

Come già ricordato, risultano significative a livello ambientale le linee di tendenza che risultano dalla Dichiarazione Ambientale pubblicata dal Comune di Spinone al Lago in riferimento alle principali emergenze ambientali a scala comunale (ottobre 2011). Essa definisce gli aspetti ambientali significativi individuando un più elevato grado di priorità per il territorio comunale.

Per la tutela del paesaggio la Variante n°.1 interviene esplicitando gli elementi costitutivi dell'unità di paesaggio a cui appartiene Spinone al Lago, dettando per ciascuno di questi elementi gli indirizzi proposti dalla DGR IX/2727/2011 ed allegati alle NTA del Piano delle Regole.

Per quanto riguarda invece la Gestione del territorio la Variante n°.1 del PGT vigente si propone di meglio formulare gli obiettivi perseguiti dal PGT vigente pur operando in ambito di piccole e puntuali modifiche urbanistiche.

Quanto alla partecipazione, l'avvio della procedura di variante avviene attraverso la convocazione dell'Assemblea VAS per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n°.1 sulla base del Rapporto preliminare che già esplicita tutti i contenuti di variante del PGT vigente, così da promuovere la più ampia consultazione non solo dei soggetti competenti ma anche dei Cittadini tutti che sono poi i destinatari principali della variante stessa.

D - ILLUSTRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N°.1 DEL PGT VIGENTE DI SPINONE AL LAGO

Gli obiettivi perseguiti dalla Variante n°.1 del PGT vigente risultano evidenti dall'avviso pubblico che è stato prodotto in sede di avvio della procedura di stesura della variante stessa, dettandone gli indirizzi.



Comune di Spinone al Lago

Provincia di Bergamo

Via G. Verdi n.17 - C.A.P. 24060 - Tel. 035.810051 - Fax 035.811345 - info@comune.spinone-al-lago.bg.it
www.comune.spinone-al-lago.bg.it - Cod. Fisc. 81002220168 - Part. Iva 01279670168

COMUNE DI SPINONE AL LAGO (BG)

AVVISO

AVVIO PROCEDIMENTO PER VARIANTE AL PGT E VAS

con delibera di G.C. 29 del 26.04.2018, si è avviato il procedimento per Variante al P.G.T. e relativa VAS e/o assoggettabilità alla VAS .

La variante pur articolata nelle proprie azioni, si fonda sul presupposto di non alterare finalità e traguardi che rappresentano la base del vigente strumento urbanistico nel rispetto della L. 31/2014 che tende alla costante riduzione del consumo di suolo fino allo zero, pertanto non saranno prese in considerazione proposte che prevedono uno sviluppo urbano di tipo estensivo su aree attualmente libere. Quindi la variante sarà sostanzialmente finalizzata ad incentivare e migliorare le potenzialità territoriali modificando ove necessario gli elaborati costituenti il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole e le NTA.

L'oggetto della variante sostanzialmente potrà interessare:

- il recupero del patrimonio edilizio storico esistente, valorizzandone il recupero ambientale del centro storico e del bacino del Cherio e delle sponde del Lago di Endine, mediante azioni e misure finalizzate alla razionalizzazione ed allo sviluppo economico che sappiano nuovamente interpretare gli elementi e le potenziali occasioni soprattutto per l'attrattiva turistica e commerciale nel rispetto dei consolidati valori di carattere-storico-paesaggistico e culturale.
- Ricognizione in riduzione al consumo di suolo di alcuni ambiti inedificati al fine di una eventuale loro ridefinizione delle NTA, e ripermetrazione dell'ambito di trasformazione di via XXV Aprile sulla base di istanze pervenute ed esigenze espresse negli anni.
- Per l'area Industriale ex Fonti San Carlo che chiede ammodernamento per le esigenze tecniche di ridistribuzione ed incremento degli spazi aziendali mediante riconsiderazione e ridefinizione dell'edificio in grave stato di abbandono, mettendo in atto azioni e sistemi puntuali di scambio e perequazione urbanistica che soddisfino il raggiungimento degli obiettivi messi in gioco sinergicamente in un rapporto pubblico/ privato.
- Eventuale definizione localizzativa con individuazione delle modalità di intervento per lo sviluppo di politiche abitative sostenibili attraverso modelli di social housing
- Aggiornamento cartografico secondo le modifiche ed azioni in attuazione del PGT vigente intervenute sul territorio.
- Individuazione di nuova area attrezzata per la sosta e parcheggio camper, e per la ricarica elettrica dei mezzi.
- Eventuale aggiornamento del PGT all'evoluzione della legislazione nazionale e regionale in coerenza con la pianificazione sovra-comunale. (PTR e PTCP)

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 e s.m.i. chiunque abbia interesse anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare, presso la sede Comunale in via Verdi, 17, o a mezzo pec "info@comune .spinone-al-lago.bg.it" suggerimenti e proposte, in carta semplice ed in duplice copia complete di eventuali documenti a corredo dell'istanza entro il 21/03/2019.



Il Sindaco
Dr. Simone Scaburri

In riferimento allo stato di fatto ed alle linee di tendenza che si sono manifestate dal 2011 ad oggi, l'A.C. nell'Avviso di cui sopra, dichiara di volere perseguire gli obiettivi di cui in Premessa (Cap.1-C) ed in particolare di voler:

- 1) Incrementare il patrimonio edilizio abitativo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente e di quello storico in particolare.
- 2) Diminuire il consumo di suolo attraverso in particolare la ripermetrazione dell'A.T. di via XXV aprile;
- 3) Consolidare le attività insediate ed in particolare l'attività insediata nell'area industriale delle ex Fonti S. Carlo;
- 4) Agevolare le diverse forme di convenzionamento per il soddisfacimento dell'abbisogno abitativo;

- 5) Individuare l'area a parcheggio per la sosta dei camper, posizionando nel contempo, la colonnina di ricarica elettrica dei mezzi;
- 6) Aggiornare dal punto di vista cartografico, normativo e programmatico il PGT.

Se questi sono gli obiettivi posti alla variante, il rapporto preliminare si prefigge di verificare se essi possono essere soddisfatti all'interno delle compatibilità ambientali già esaminate per il PGT vigente e senza quindi la necessità di sottoporre la variante a VAS, in quanto risultano se non in riduzione di consumo di suolo, sicuramente a bilancio di consumo di suolo pari a zero.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI VARIANTI INDOTTE DALL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il raggiungimento degli obiettivi dell'AC avverrà sia attraverso un adeguamento/variante delle NTA sia attraverso un adeguamento/variante dei tre documenti del PGT vigente ed in particolare dell'azzonamento di PGT. Di questi adeguamenti/varianti si anticipano i principali contenuti che verranno poi svolti in modo esaustivo dalla variante n.1.

NTA

L'adeguamento delle NTA dei tre documenti del PGT vigente consisterà sostanzialmente nell'attribuzione della capacità insediativa non solo attraverso gli indici di densità ma anche a soddisfacimento dei bisogni dei cittadini residenti e delle attività insediate. In questo modo si favorirà il consolidamento e la riqualificazione degli insediamenti esistenti e di quelli storici in particolare, evitando la spirale "nuova edificazione/nuova urbanizzazione" non più sostenibile sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista finanziario, non essendo più il Comune in grado di far fronte a queste maggiori spese, dovendosi concentrare principalmente sulla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente.

A causa delle limitate risorse comunali, il soddisfacimento del fabbisogno di servizi potrà avvenire solamente estendendo anche al privato il compito della formazione e gestione dei nuovi servizi, nello schema del partenariato pubblico-privato da favorire a livello normativo ed attraverso opportuni incentivi.

DOCUMENTI DI PGT

L'adeguamento/variante delle NTA comporta l'adeguamento/variante dei tre documenti del PGT vigente.

Piano dei Servizi

L'adeguamento del Piano dei Servizi esige innanzitutto il censimento delle aree ed attrezzature oggi disponibili per i servizi comunali sia a livello di urbanizzazioni primarie che di urbanizzazioni secondarie, estendendo la verifica anche alle attrezzature di interesse generale. Solo dopo aver costruito lo stato di fatto, si procederà ad aggiornare il calcolo del fabbisogno in riferimento dell'andamento demografico per quanto riguarda il soddisfacimento del nuovo fabbisogno ed eventualmente di quello pregresso.

In questa sede l'Amministrazione Comunale valuterà quali attrezzature realizzare direttamente e per quali altre attrezzature a minor valore strategico, consentire l'intervento del privato, sia come formazione che come gestione dei servizi erogabili, quale ad esempio il posteggio dei camper di cui all'Avviso.

Documento di Piano

Del Documento di Piano vigente, sono innanzitutto da valutare le previsioni insediative residue onde verificarne la congruità con le ultime leggi di riforma regionali (n.31/2014 e n.16/2017) prima ancora che per cogliere l'eventuale possibilità di integrazione delle risorse del bilancio comunale attraverso il meccanismo della perequazione/compensazione di cui alla l.r.n.12/2005, acquisendo però il concetto che l'onere di perequazione non è un onere aggiuntivo ma integrativo degli oneri di U1, U2 e del contributo del costo di costruzione.

Piano delle Regole

La variante del PGT, in riferimento agli obiettivi di cui alla delibera d'avvio del procedimento, richiede in particolare un' adeguamento delle norme del P.d.R., per renderle maggiormente flessibili e consentire così il soddisfacimento del fabbisogno dei cittadini residenti, oltre il limite degli indici vigenti ed a soddisfacimento dei bisogni reali dei cittadini insediati, nello schema della compensazione sociale.

AZZONAMENTO

Più precisamente gli obiettivi individuati dall'Avviso richiedono l'adeguamento/variante degli elaborati grafici del PGT Vigente ed in particolare dell'azzonamento, innanzitutto per recepire i vincoli sovraordinati nel frattempo istituiti e quindi per classificare il patrimonio edilizio esistente in categorie più consone al soddisfacimento del fabbisogno espresso dai cittadini insediati.

Il PGT ed in particolare il Piano delle Regole assume quale criterio di verifica della sostenibilità della variante non più e non solo il criterio ambientale ma il criterio paesaggistico, essendo il paesaggio il punto di equilibrio tra paesaggio antropico e paesaggio naturale e quindi un obiettivo più direttamente perseguibile dal PGT. Infatti individuando le componenti antropiche e naturali del paesaggio comunale, si possono recepire gli indirizzi progettuali di intervento di cui alla DGR n°IX/2727/2011 di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

CONCLUSIONI

Se queste sono le varianti di adeguamento delle NTA, dei tre documenti di PGT ed in particolare dell'azzonamento, esse risultano innanzitutto modifiche puntuali e minori che non solo non modificano il quadro di riferimento ambientale del PGT vigente ma addirittura lo consolidano a tutto vantaggio della sostenibilità degli interventi programmati.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI INDOTTE DALLE ISTANZE

Una volta verificati positivamente i requisiti preliminari per l'esclusione dalla VAS della Variante n°.1 del PGT vigente indotta dalla Delibera di Giunta Comunale di avvio della procedura di variante, si può procedere ora ad esaminare i requisiti preliminari per l'esclusione dalla VAS della Variante n°.1 del PGT vigente in forza delle varianti eventualmente indotte delle istanze/contributi partecipativi presentati dai cittadini in risposta all'avviso pubblico.

ISTANZE/CONTRIBUTI PARTECIPATIVI

Le istanze/ contributi partecipativi pervenute sono 11 e precisamente:

Istanza 711

Istanza 860

Istanza 1769

Istanza 3514

Istanza 838

Istanza 839

Istanza 719

Istanza 796

Istanza 883

Istanza 884

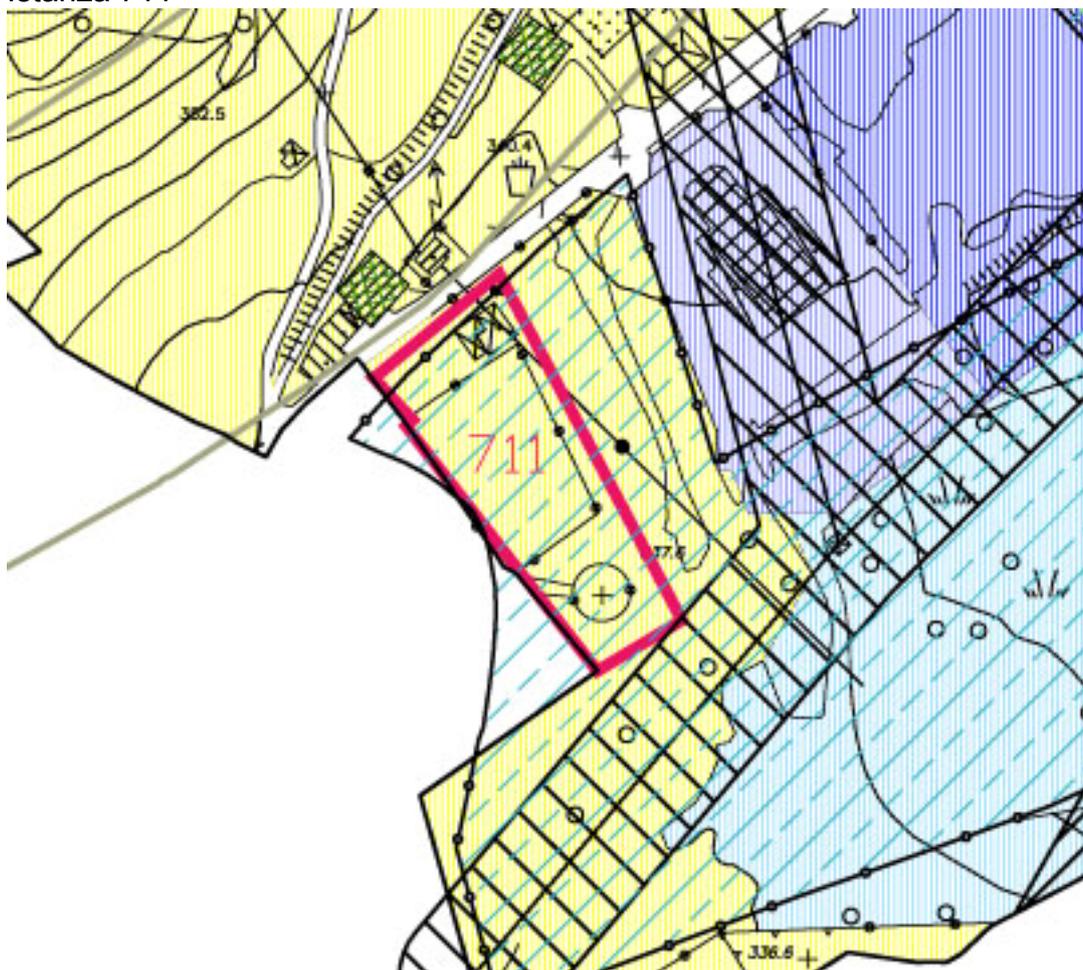
Istanza 1022

Istanza 859

Istanza 922

Istanza 1854

Istanza 711

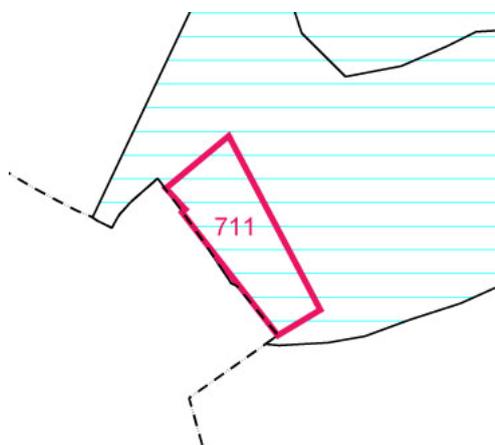


 Aree per attività agricole

Articolo 40

 Parco Locale d'Interesse Sovracomunale - Lago d'Endine (D.G.R. n° 4223 del 11 aprile 2001)
(D.G.P. n° 320 del 9 giugno 2005)

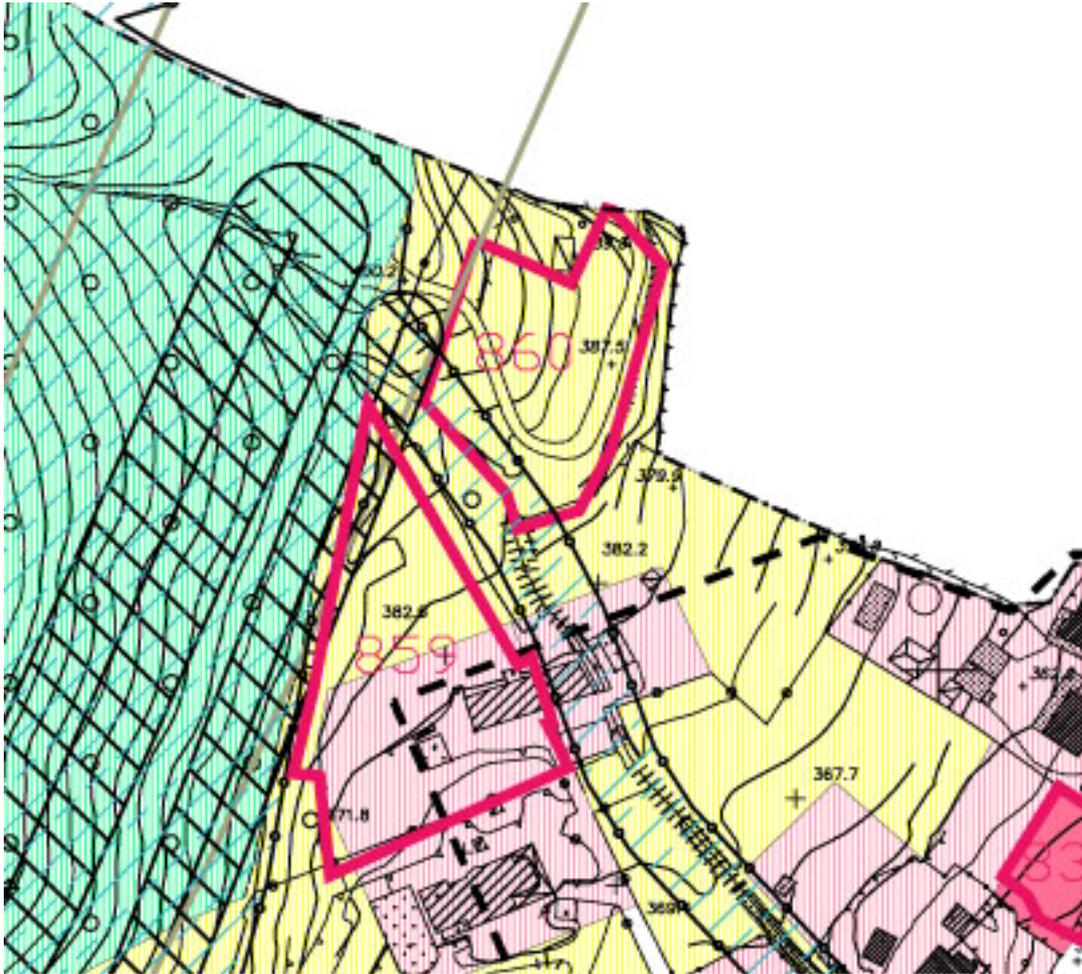
 Istanze/contributi partecipativi pervenuti



Richiesta in sintesi:
Poter Realizzare una struttura
coperta di 1300 mq per il
maneggio dei cavalli

 Vincoli PAI - Trasporto in massa su conoidi / Vincoli PGRA - Aree allagabili in ambito RSCM;
PAI - Conoide attivo completamente protetto (Cn)/PGRA - Aree allagabili scenario raro (P1/L);
PAI - Conoide attivo non protetto (Ca)/PGRA - Aree allagabili scenario frequente (P3/H)

Istanza 860

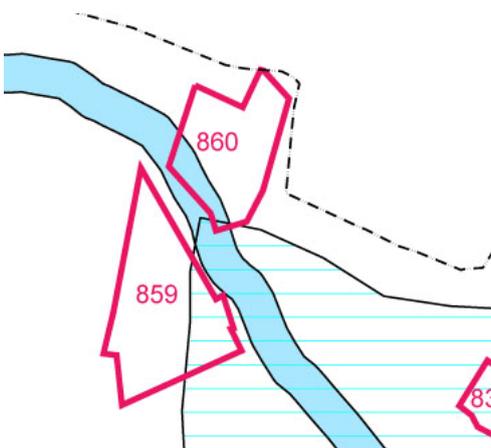


 Aree per attività agricole

Articolo 40

 Parco Locale d'Interesse Sovracomunale - Lago d'Endine (D.G.R. n° 4223 del 11 aprile 2001)
(D.G.P. n° 320 del 9 giugno 2005)

 Istanze/contributi partecipativi pervenuti

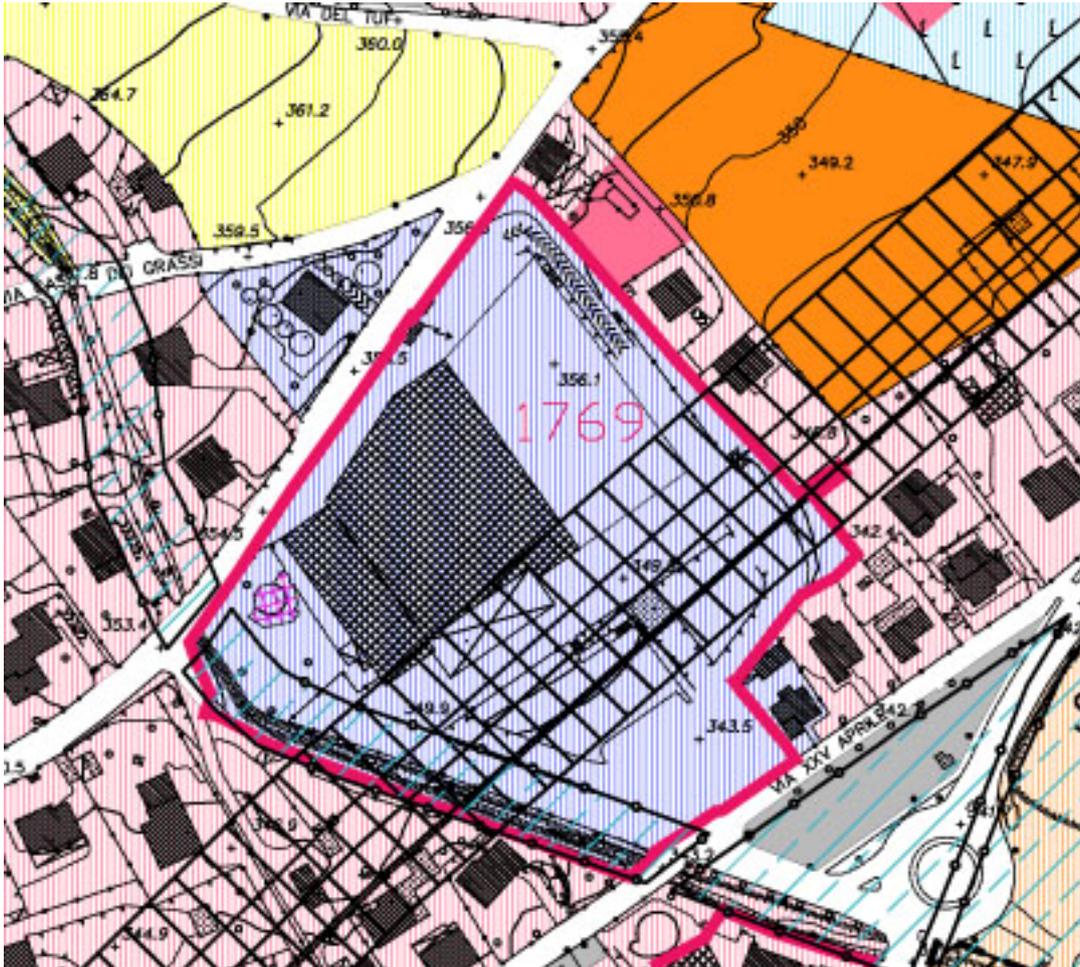


 Rispetto fluviale

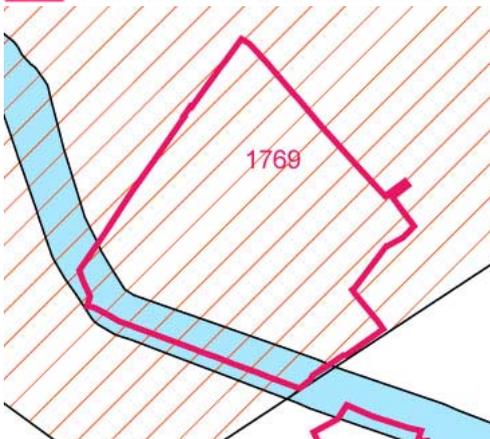
 Vincoli PAI - Trasporto in massa su conoidi / Vincoli PGRA – Aree allagabili in ambito RSCM;
 PAI - Conoide attivo completamente protetto (Cn)/PGRA – Aree allagabili scenario raro (P1/L);
 PAI - Conoide attivo non protetto (Ca)/PGRA – Aree allagabili scenario frequente (P3/H)

Richiesta in sintesi:
Poter prevedere la destinazione
residenziale per 3.000 mc
attivando meccanismi di
compensazione con standard
qualitativo

Istanza 1769



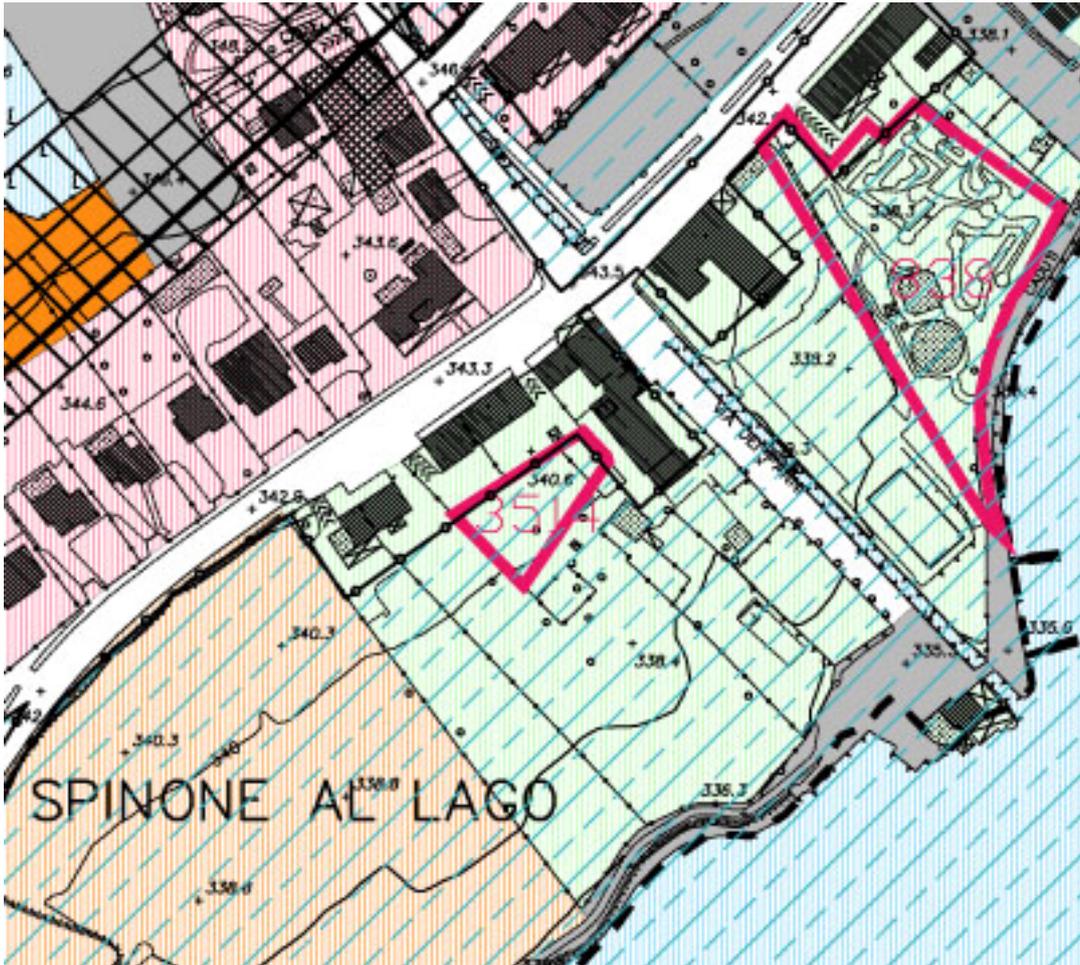
-  TUC NCP (Nuova Costruzione Produttiva) *Articolo 38, comma 10*
-  Edifici testimoniali *Articolo 43*
-  Elettrodotti distanza di prima approssimazione
-  Parco Locale d'Interesse Sovracomunale - Lago d'Endine (D.G.R. n° 4223 del 11 aprile 2001) (D.G.P. n° 320 del 9 giugno 2005)
-  Istanze/contributi partecipativi pervenuti



Richiesta in sintesi:
L'aumento della S.L.P. come da proposta per le attività dello stabilimento Spumador esistente

-  Rispetto fluviale
-  Area di concessione mineraria delle Fonti San Carlo

Istanza 3514

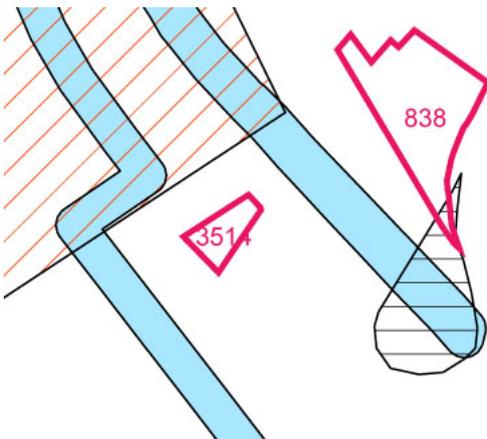


 TUC SAL (Salvaguardia Aree Libere)

Articolo 38, comma 6

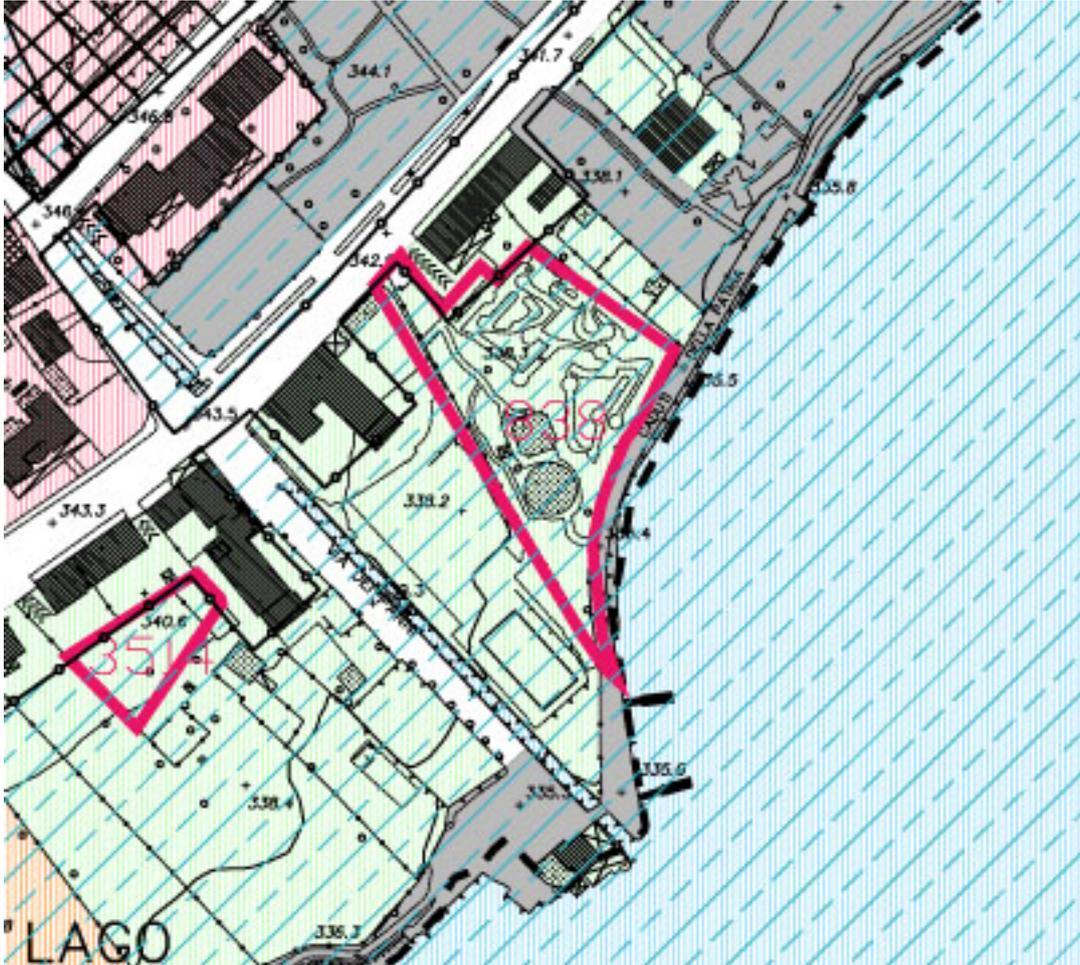
 Parco Locale d'Interesse Sovracomunale - Lago d'Endine (D.G.R. n° 4223 del 11 aprile 2001)
(D.G.P. n° 320 del 9 giugno 2005)

 Istanze/contributi partecipativi pervenuti



Richiesta in sintesi:
Rendere edificabile l'area per
necessità residenziali

Istanza 838

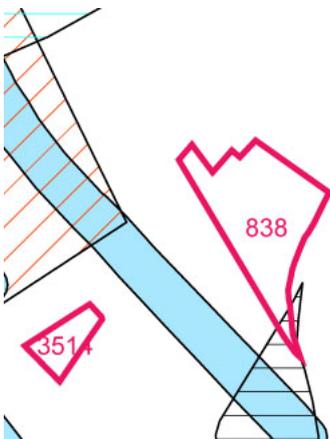


 TUC SAL (Salvaguardia Aree Libere)

Articolo 38, comma 6

 Parco Locale d'Interesse Sovracomunale - Lago d'Endine (D.G.R. n° 4223 del 11 aprile 2001) (D.G.P. n° 320 del 9 giugno 2005)

 Istanze/contributi partecipativi pervenuti



Richiesta in sintesi:
 Ampliamento della S.L.P. turistico ricettiva esistente fino a complessivi 300 mq compresa la S.L.P. attualmente esistente.

 Vincoli PAI –Esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua/ Vincoli PGRA – Aree allagabili in ambito RSCM;
 PAI – Pericolosità molto elevata (Ee) / PGRA – Aree allagabili scenario frequente (P3/H)

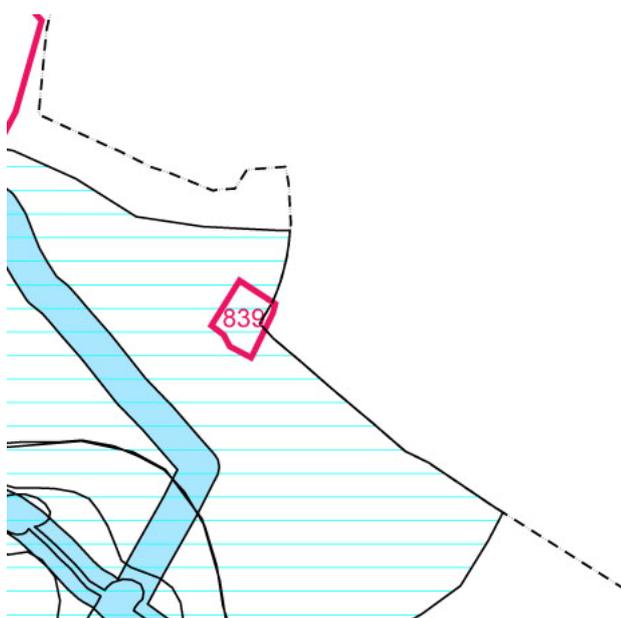
Istanza 839



 TUC NCR II° (Nuova Costruzione Residenziale II° classe)

Articolo 38, comma 9

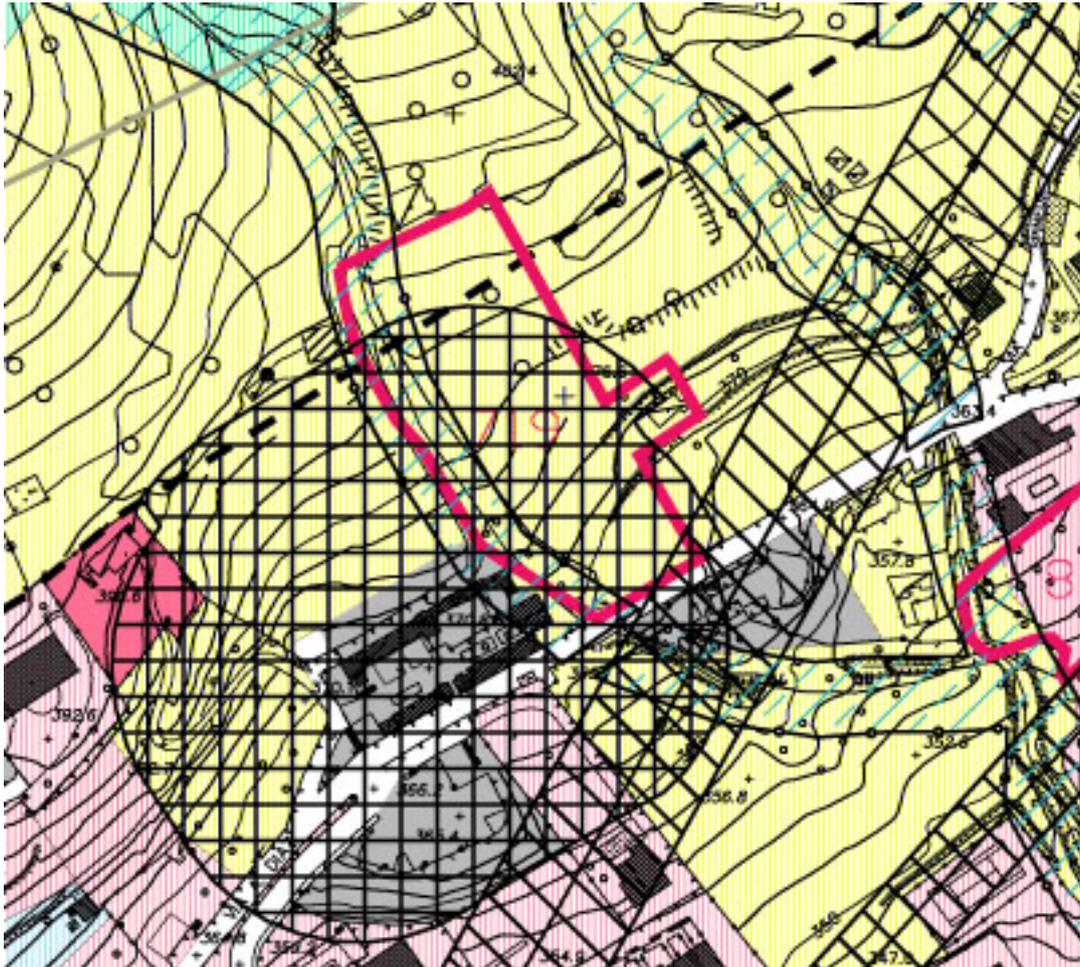
 Istanze/contributi partecipativi pervenuti



Richiesta in sintesi:
Portare l'area a verde privato
priva di volumetria.

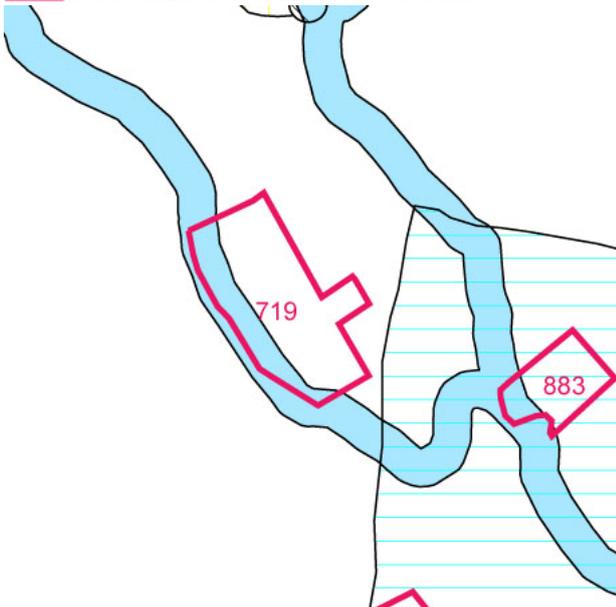
 Vincoli PAI - Trasporto in massa su conoidi / Vincoli PGRA – Aree allagabili in ambito RSCM;
 PAI - Conoide attivo completamente protetto (Cn)/PGRA – Aree allagabili scenario raro (P1/L);
 PAI - Conoide attivo non protetto (Ca)/PGRA – Aree allagabili scenario frequente (P3/H)

Istanza 719



-  Aree per attività agricole
-  Elettrodotti distanza di prima approssimazione
-  Fascia di rispetto cimiteriale
-  Istanze/contributi partecipativi pervenuti

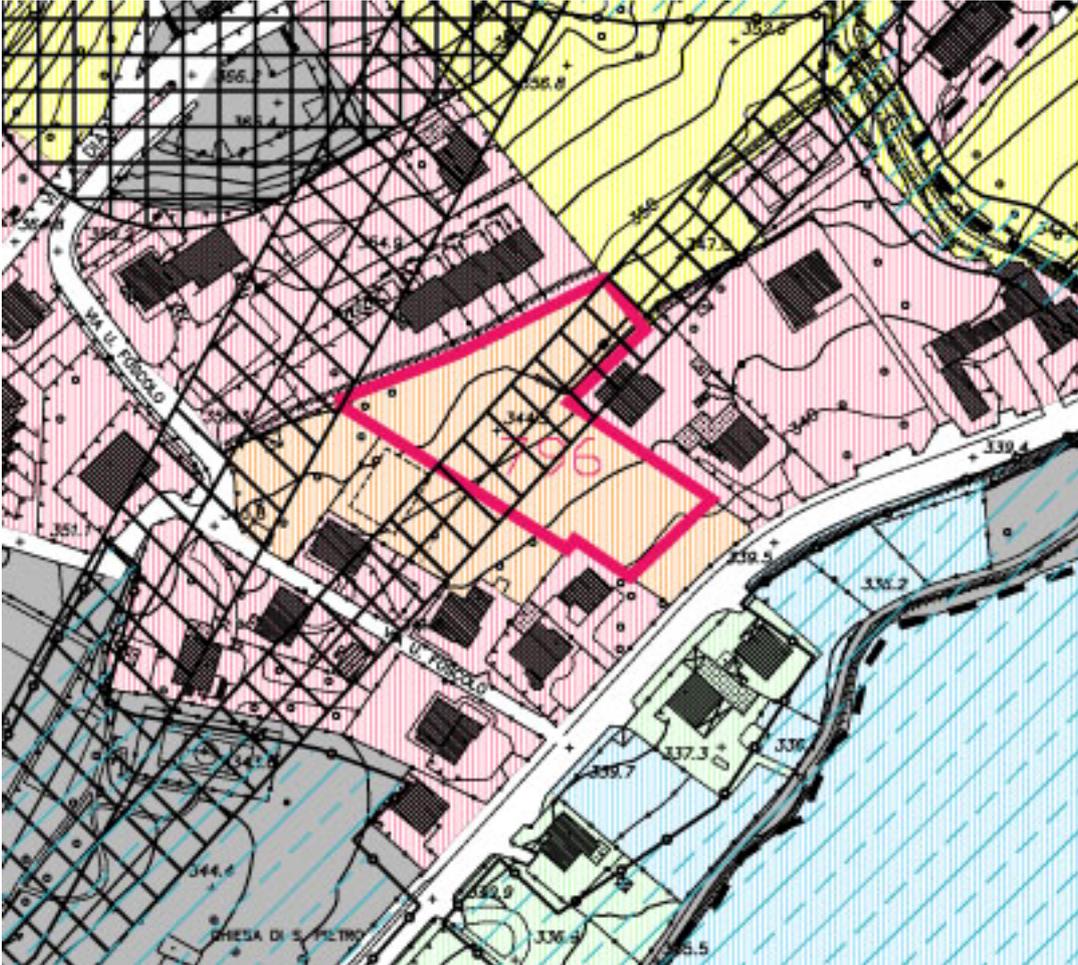
Articolo 40



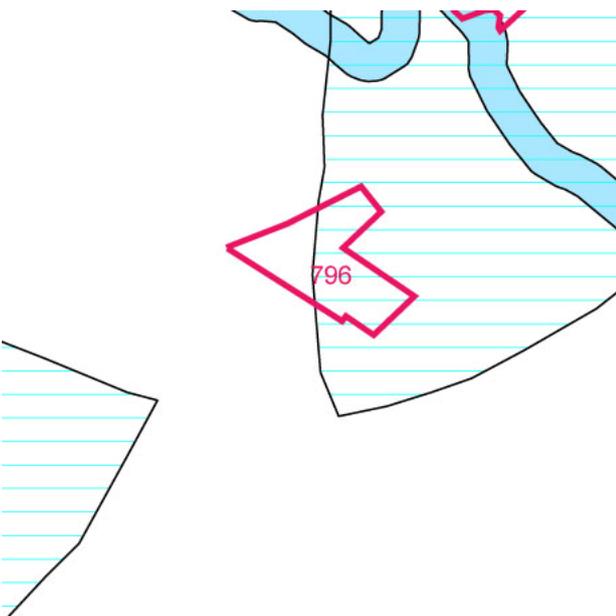
 Rispetto fluviale

Richiesta in sintesi:
Poter realizzare 40 mq di slp per ricovero cani e 30 mq di slp per ricovero attrezzi, entrambe le strutture connesse con l'imprenditoria agricola.

Istanza 796



-  Elettrodotti distanza di prima approssimazione
-  Aree interessate da strumenti urbanistici attuativi approvati *Articolo 30*
-  Istanze/contributi partecipativi pervenuti



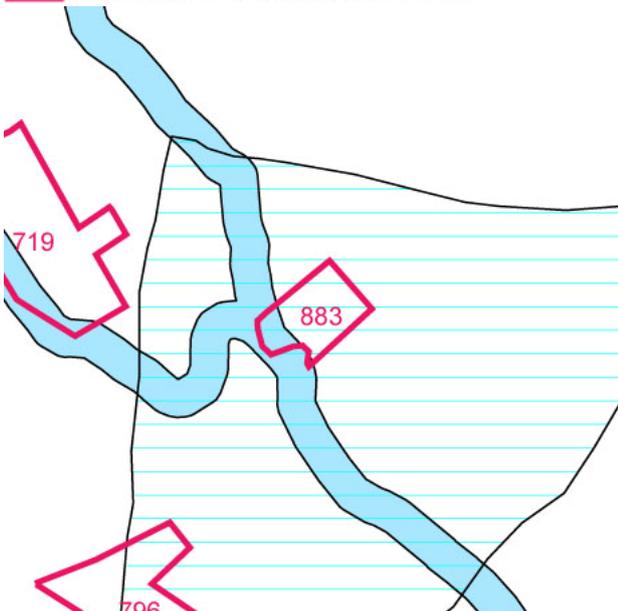
Richiesta in sintesi:
 Il mantenimento delle
 potenzialità edificatorie del
 piano attuativo a suo tempo
 approvato.

-  Vincoli PAI -Trasporto in massa su conoidi /Vincoli PGRA – Aree allagabili in ambito RSCM;
- PAI - Conoide attivo completamente protetto (Cn)/PGRA – Aree allagabili scenario raro (P1/L);
- PAI - Conoide attivo non protetto (Ca)/PGRA – Aree allagabili scenario frequente (P3/H)

Istanza 883



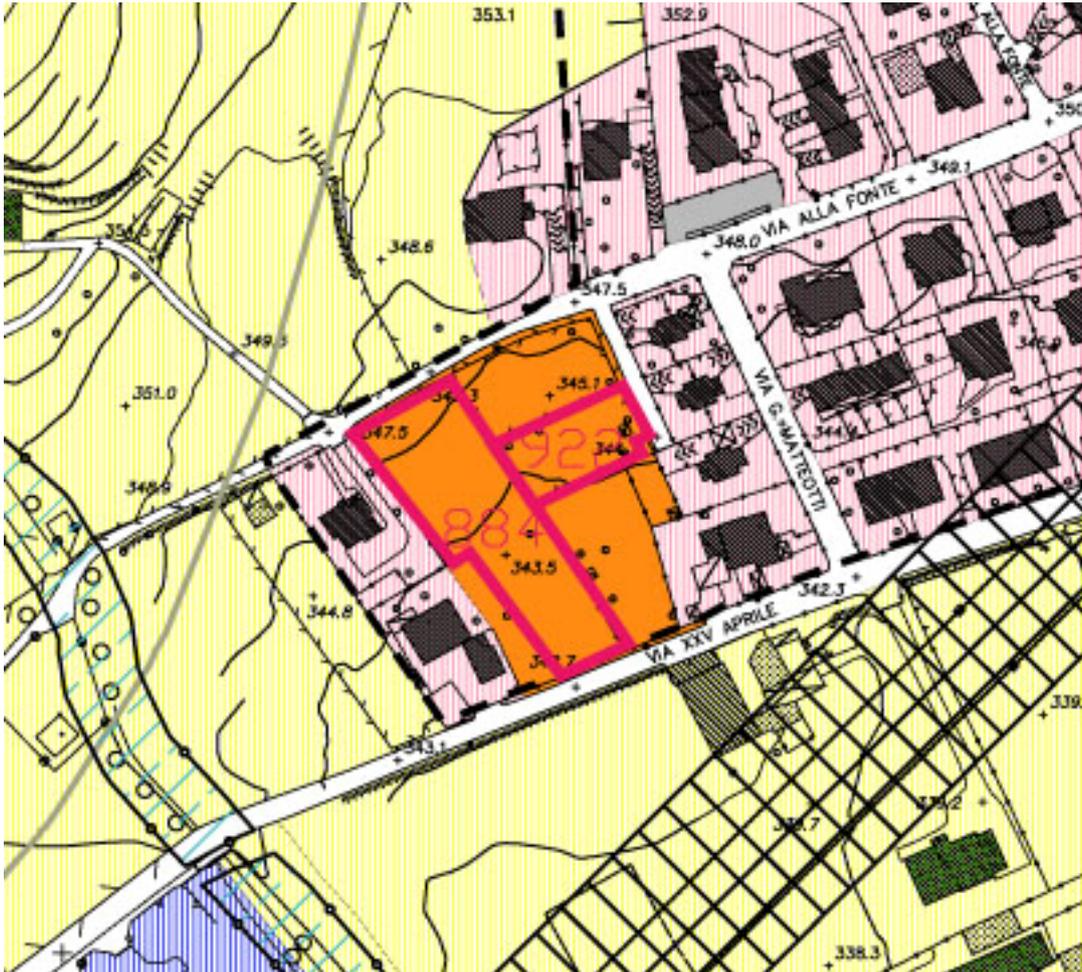
- Aree per attività agricole *Articolo 40*
- TUC NCR I° (Nuova Costruzione Residenziale I° classe) *Articolo 38, comma 9*
- Parco Locale d'Interesse Sovracomunale - Lago d'Endine (D.G.R. n° 4223 del 11 aprile 2001) (D.G.P. n° 320 del 9 giugno 2005)
- Istanze/contributi partecipativi pervenuti



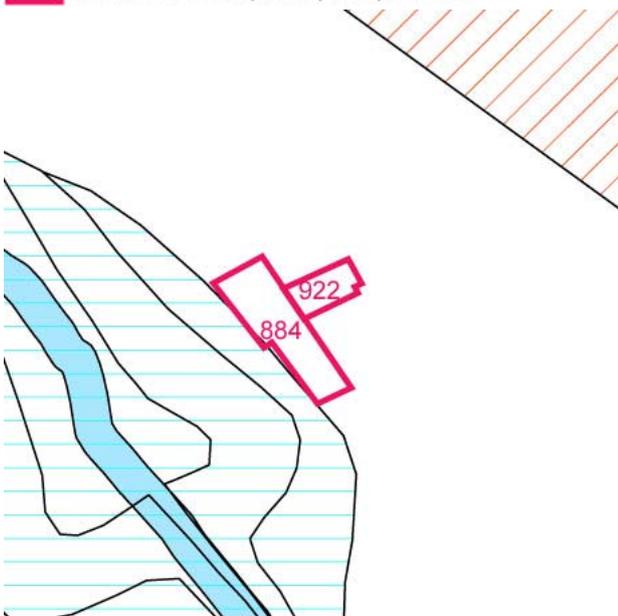
- Rispetto fluviale
- Vincoli PAI - Trasporto in massa su conoidi /Vincoli PGRA – Aree allagabili in ambito RSCM;
PAI - Conoide attivo completamente protetto (Cn)/PGRA – Aree allagabili scenario raro (P1/L);
PAI - Conoide attivo non protetto (Ca)/PGRA – Aree allagabili scenario frequente (P3/H)

Richiesta in sintesi:
La possibilità di poter attuare la volumetria attribuita sul lotto dal P.L. (2.122,944 mc) come una area edificabile a volumetria definita.

Istanza 884

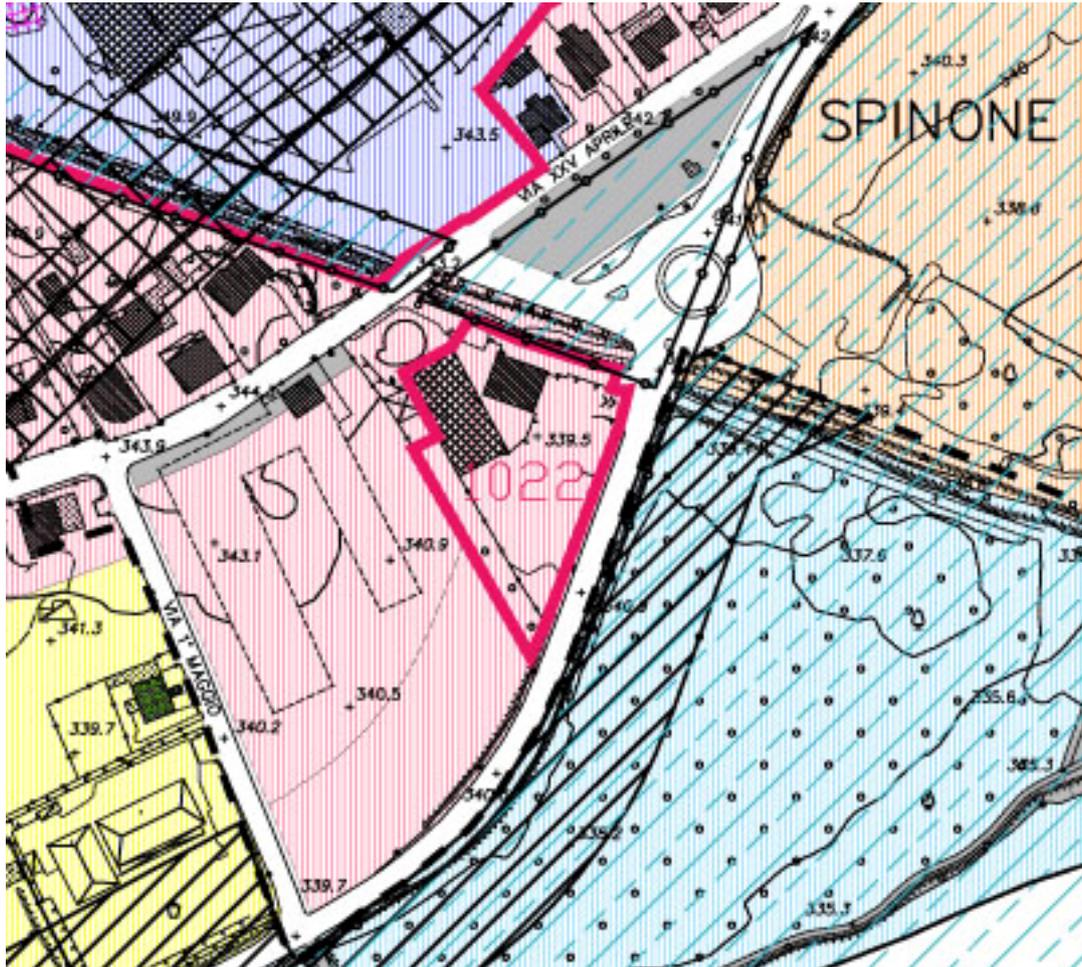


-  Ambiti di trasformazione
-  Istanze/contributi partecipativi pervenuti



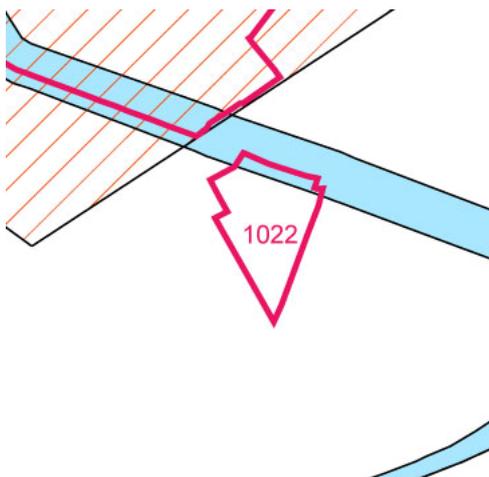
Richiesta in sintesi:
Ritornare alla previsione del precedente PRG (lotto con indice 1 mc/mq o in subordine prevedere un lotto con volumetria definita.

Istanza 1022



-  TUC ISR (Integrazione Sostituzione Residenziale)
-  Istanze/contributi partecipativi pervenuti

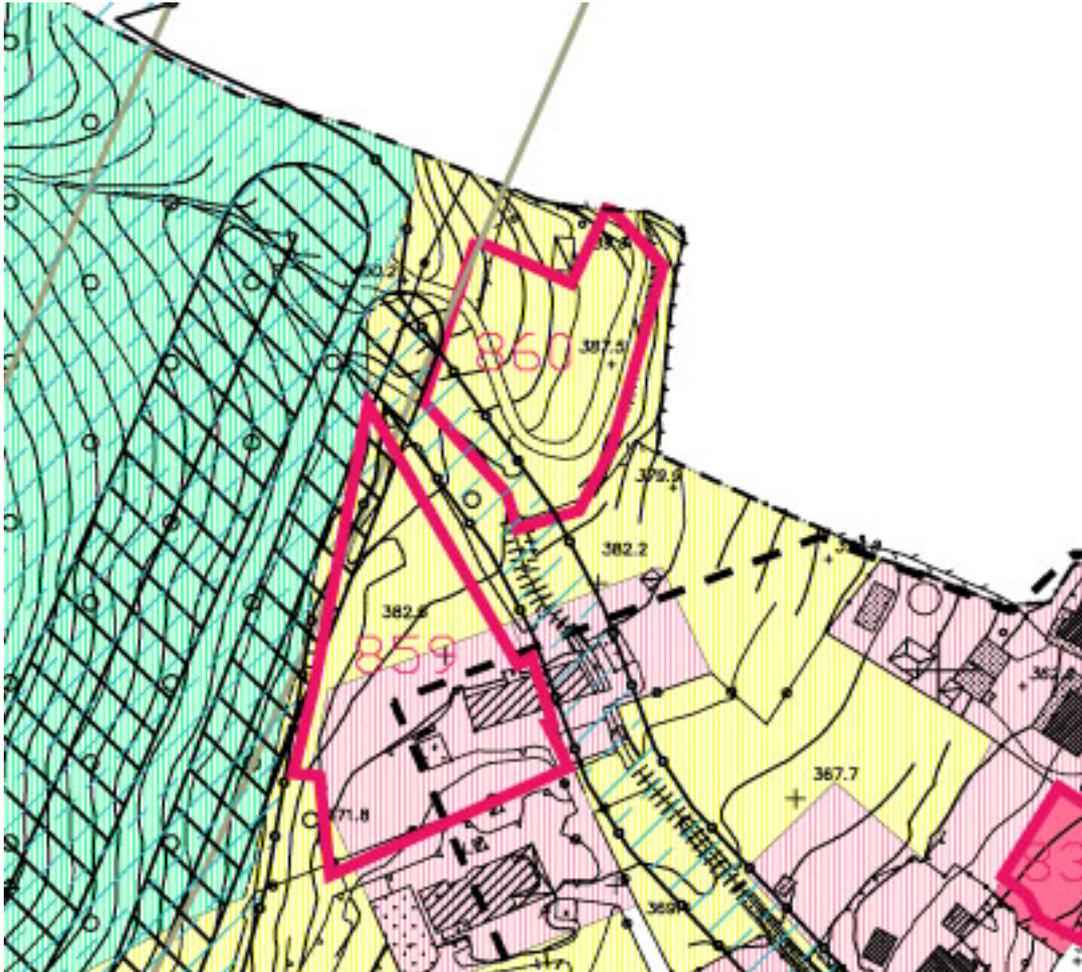
Articolo 38, comma 7



-  Rispetto fluviale

Richiesta in sintesi:
Aggiungere alla attività commerciale anche l'attività artigianale (falegnameria senza verniciature).

Istanza 859



 Aree per attività agricole

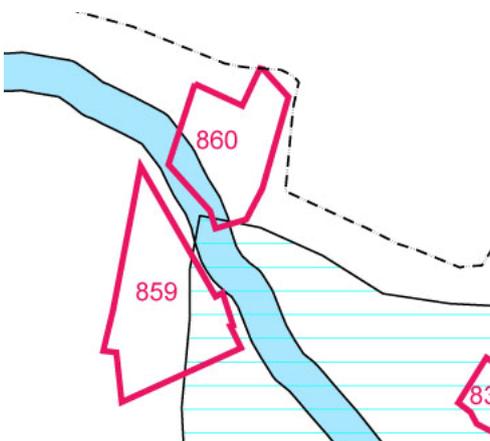
Articolo 40

 TUC ISR (Integrazione Sostituzione Residenziale)

Articolo 38, comma 7

 Parco Locale d'Interesse Sovracomunale - Lago d'Endine (D.G.R. n° 4223 del 11 aprile 2001)
(D.G.P. n° 320 del 9 giugno 2005)

 Istanze/contributi partecipativi pervenuti

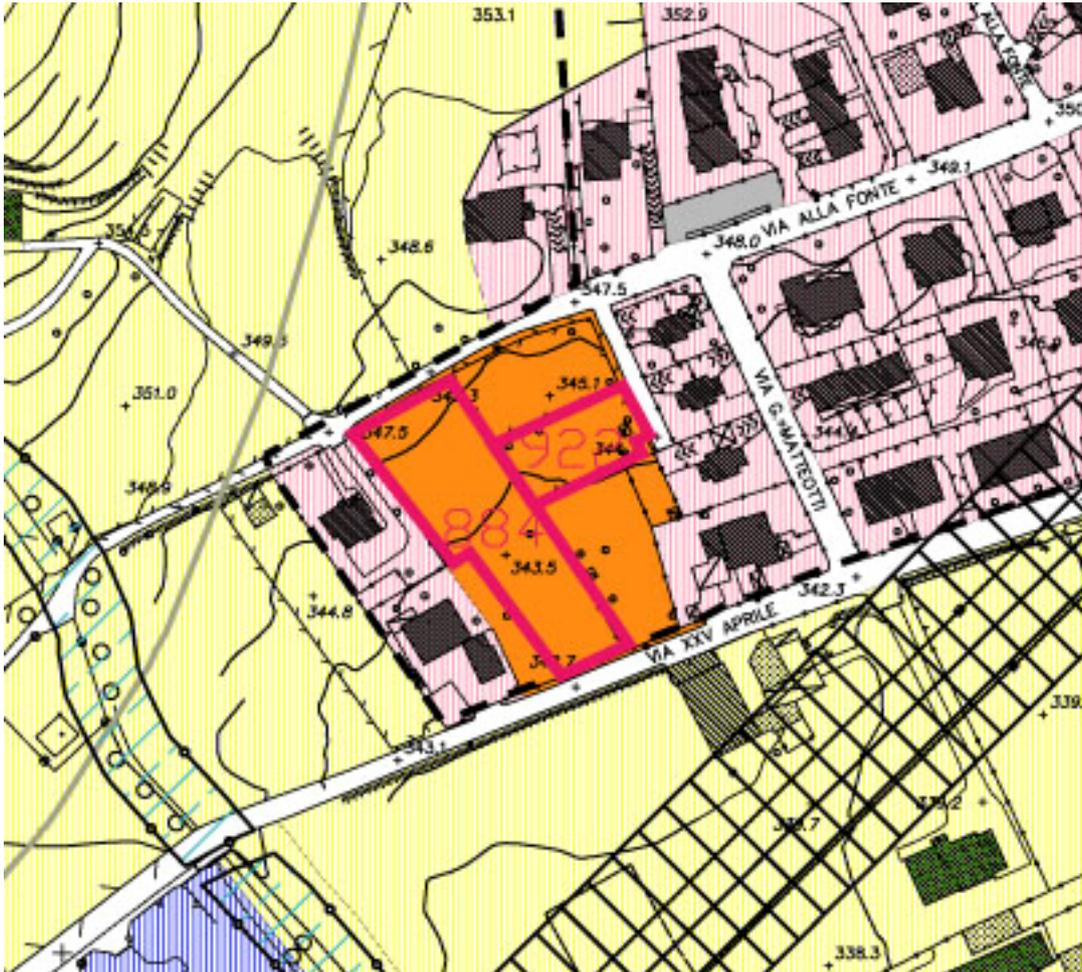


 Rispetto fluviale

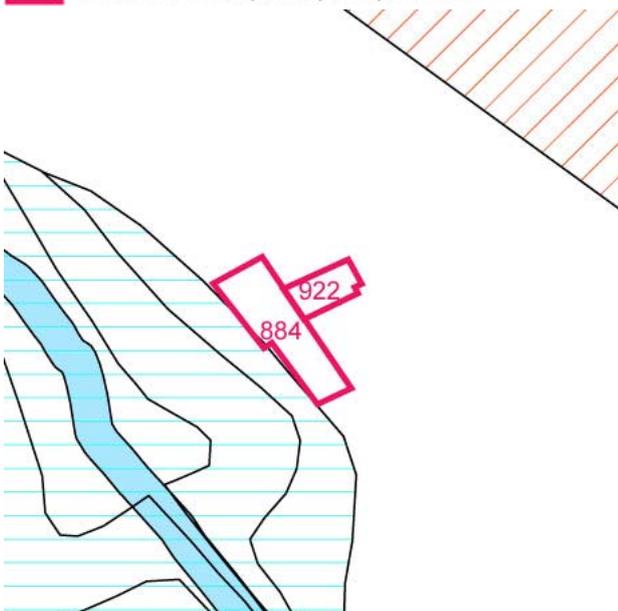
 Vincoli PAI - Trasporto in massa su conoidi / Vincoli PGRA – Aree allagabili in ambito RSCM;
PAI - Conoide attivo completamente protetto (Cn)/PGRA – Aree allagabili scenario raro (P1/L);
PAI - Conoide attivo non protetto (Ca)/PGRA – Aree allagabili scenario frequente (P3/H)

Richiesta in sintesi:
Poter demolire e ricostruire
l'immobile esistente ed
incrementare il volume
esistente del 25 %

Istanza 922

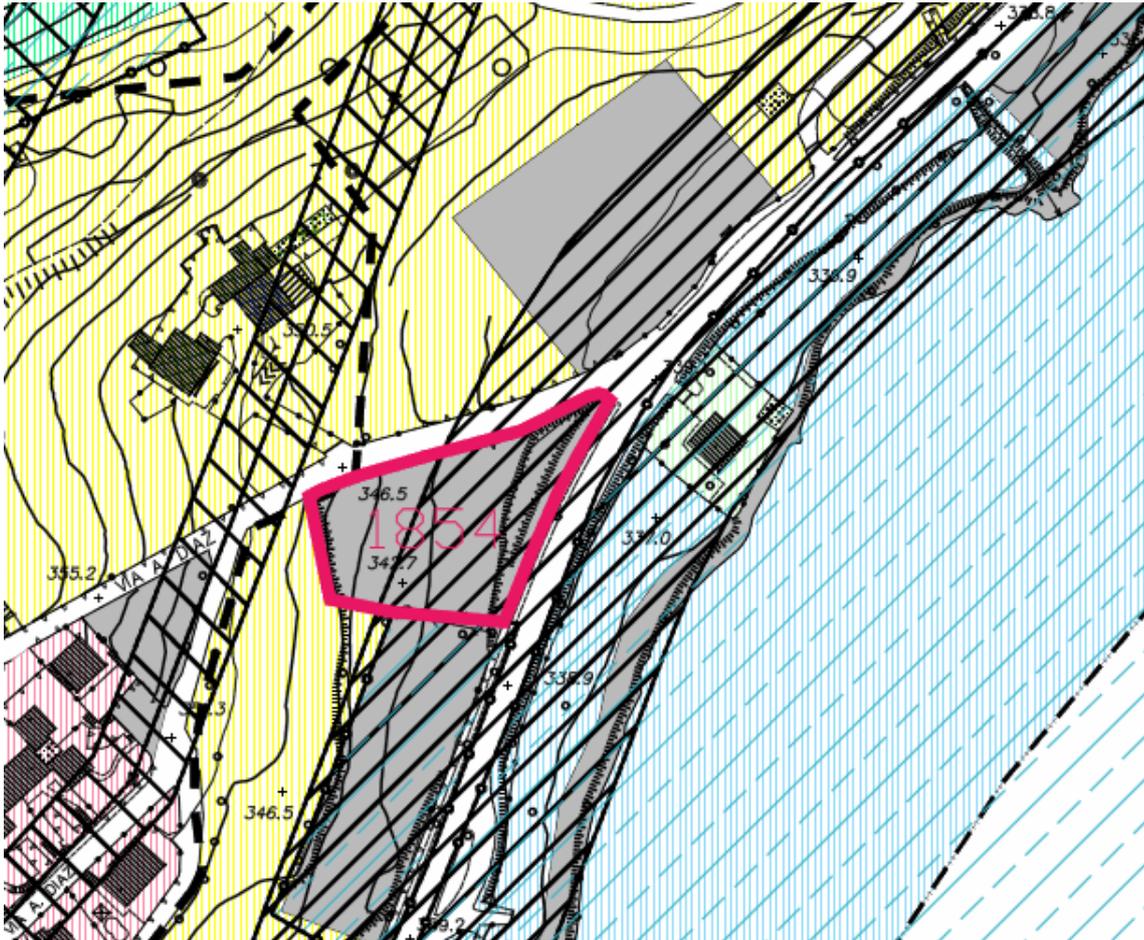


-  Ambiti di trasformazione
-  Istanze/contributi partecipativi pervenuti

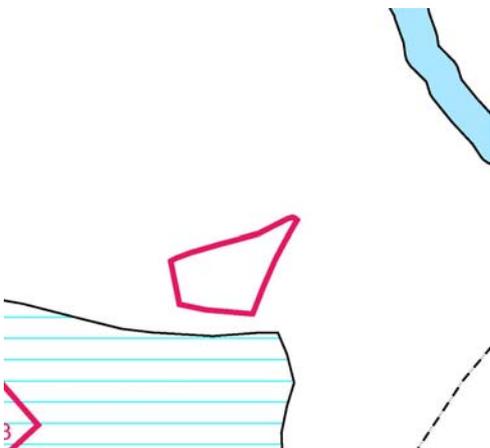


Richiesta in sintesi:
Stralciare dal Piano Attutivo
l'area e ritornare al suolo
agricolo.

Istanza 1854



-  Elettrodotti distanza di prima approssimazione
-  Attrezzature pubbliche
-  Istanze/contributi partecipativi pervenuti



Richiesta in sintesi:
Togliere la destinazione a parcheggio.

POSSIBILI EFFETTI DI VARIANTE

Si procede quindi alla verifica delle implicazioni ambientali delle singole istanze presentate dai Cittadini nel periodo di pubblicazione dell'avviso, anche in riferimento ai vincoli nel frattempo sopravvenuti e tra questi a quelli derivanti dall'adeguamento/aggiornamento della componente geologica.

Le istanze presentate sono relative :

- la 860 e la 711 totalmente e la 859 parzialmente ad aree riservate all'attività agricola e quindi con divieto di consumo di suolo;
- la 352 e 838 ad aree libere da salvaguardare e quindi con divieto di consumo di suolo;
- la 710 ad aree di rispetto cimiteriale ed agricole e quindi con divieto di consumo di suolo;
- la 1022 totalmente e la 859 parzialmente ad aree di sostituzione residenziale e quindi già a consumo di suolo;
- la 796 è relativa ad un PA vigente e quindi già a consumo di suolo;
- le istanze 839, 883 e 1854 ad aree edificabili o dotazioni territoriali e quindi già a consumo di suolo e quindi con riduzione di consumo di suolo l'istanza 839 se accolta;
- la 796 all'area di concessione mineraria interessata parzialmente dalla fascia di rispetto fluviale e quindi già a consumo di suolo;
- le istanze 884 e 922 ad un Ambito di Trasformazione e quindi già a consumo di suolo per la 884 e con possibilità di riduzione del consumo di suolo in accoglimento dell'istanza 922.

CONCLUSIONI

Pertanto le istanze 884, 769, 883,796,1022 e 851 non sono a consumo di suolo e quindi accoglibili ad esclusione della parte interessata da vincoli (796)

Le istanze 860,711,710 e 859 sono riservate all'attività agricola ed in caso contrario sono a consumo di suolo e quindi vietato.

Le istanze 352 e 838 sono relative ad aree libere del PGT vigente e quindi a consumo di suolo;

L'istanza 719 è interessata dal vincolo cimiteriale e quindi inedificabile.

IPOTESI DI PROGETTO

L'accoglimento dell'istanza 922 e dell'istanza 839 può determinare un margine di manovra per certificare il bilancio di consumo suolo pari a zero da utilizzare prioritariamente per la previsione dei nuovi servizi (area parcheggio camper e casa dell'acqua).

L'istanza n.796 potrebbe consentire la formazione di un'area a verde privato vincolato sotto i fili dell'alta tensione con trasferimento della volumetria di pertinenza sulle aree esterne a fronte dell'obbligo di renderla permeabile sia visivamente che funzionalmente (per la fauna). Estendendo questo meccanismo all'intero tracciato dei fili di alta tensione, si può perseguire l'obiettivo di riqualificazione ambientale dell'intero abitato attraverso la creazione di un corridoio passante di verde ecologico con indice di compensazione da utilizzare sulle aree esterne all'area già vincolata.

Questa eventualità potrebbe anche consentire non solo un bilancio ecologico pari a zero ma anche la riduzione del consumo di suolo previsto dal PGT vigente.

6. VERIFICA DEI REQUISITI PRELIMINARI PER L'ESCLUSIONE DALLA V.A.S. DELLA VARIANTE N°.1 DEL PGT DI SPINONE AL LAGO

Sulla base dei contenuti programmatici proposti dall'Avviso pubblico di avvio del procedimento per la redazione del Variante n°.1 delle NTA del Piano di Governo del Territorio di Spinone al Lago e sulla base delle ipotesi progetto formulate in recepimento degli obiettivi dell'Avviso ed in recepimento delle istanze/contributi partecipativi, al fine della verifica dell'assoggettabilità della 1° variante a V.A.S., si procede così come previsto dal D.Lgs. n.152/2006, a verificare:

- se la Variante n°.1 delle NTA e degli altri elaborati del PGT vigente determina solo "modifiche minori" del P.G.T.stesso;
- se queste modifiche minori producono "impatti significativi sull'ambiente";
- se il PGT variato determina impatti significativi sull'ambiente" diversi da quelli già esaminati in sede di V.A.S. del P.G.T. vigente in Spinone al Lago.

A - VERIFICA DI V.I.A.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D. Lgs n. 152/2006 e di cui alla L.R. n°. 12/2005 e s.m.i., prevede che in via preliminare si verifichi se la Variante n°.1 delle NTA del PGT vigente sia da assoggettare ad altre procedure di tipo ambientale ed in particolare alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

L'art. 87 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. parla di V.I.A. = "Valutazione di Impatto Ambientale" dei Piani / Programmi, nei casi previsti dalla vigente legislazione nazionale ed in particolare dal D.P.R. 12 aprile 1996, Allegato B, che prevede la V.I.A. per progetti di sviluppo di aree urbane di superfici superiori a 10 ettari all'interno di aree urbane esistenti ed a 40 ettari in aree urbane nuove o in estensione e dalla legislazione regionale (L.R. n. 20/99 e n. 3/2003 che rinviano al D.P.R.).

Alla luce di quanto sopra la Variante n°.1 delle NTA del PGT vigente non è soggetto a V.I.A. in quanto non propone progetti di sviluppo di nuove aree di superfici superiori a 10 ettari all'interno di aree urbane esistenti e/o superiori a 40 ettari in aree urbane nuove o in estensione ma si limita ad una puntuale definizione delle stesse con modifiche delle NTA vigenti sia del PdR che del DdP e del PdS. Inoltre la Variante n°.1 del PGT vigente non determina nuovi pesi insediativi e quindi nuove aree di urbanizzazione, risultando non solo a consumo di suolo zero ma forse anche anche in riduzione di consumo di suolo, nel rispetto quindi di quanto previsto dalla l.r. n. 31/2014 e dalla l.r. n.16/2017

B - EFFETTI SUI SITI INTERESSATI DA S.I.C.

Non è prevista nessuna Valutazione d'Incidenza in quanto non sono presenti sul territorio comunale e quindi non sono riferibili alla Variante n°.1 del PGT vigente, Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

C - MODIFICHE MINORI

La Variante n°.1 delle del PGT vigente non determina nuovi pesi insediativi in quanto rimane invariata la capacità insediativa definita dal PGT vigente, pur completando puntualmente l'edificabilità interna al TUC senza però prevedere sue nuove espansioni.

Alla luce di quanto sopra, la Variante n°.1 del PGT vigente non è soggetta a V.A.S., in quanto le varianti di miglior definizione puntuale, grafiche e normative, del PGT vigente, si possono definire così come richiesto dal D.Lgs. n. 152/2006, modifiche minori, risultando oltretutto migliorative delle previsioni del PGT vigente già sottoposto a VAS essendo mirate al miglioramento della

fattibilità degli interventi insediativi del Documento di Piano, delle aree per servizi del Piano dei Servizi e degli insediamenti esistenti all'interno del Tessuto Urbano Consolidato del PdR.

D - MISURE MITIGATIVE

Il D.Lgs.n.152/2006 non chiede soltanto di verificare se le modifiche indotte dalla Variante n°.1 del PGT vigente sono modifiche minori dei P.G.T. vigenti ma chiede anche di verificare se queste modifiche minori inducono impatti significativi sull'ambiente.

Dall'esame delle caratteristiche del PGT così come verrà variato, non solo si deduce che le modifiche apportate al P.G.T. vigente sono minori e che non inducono impatti significativi sull'ambiente perché non è previsto nuovo consumo di suolo ma che hanno anche effetti positivi sull'ambiente in quanto si recepiscono gli indirizzi della DGR IX/2727/2011 per la salvaguardia degli elementi costitutivi del paesaggio individuati sul territorio comunale dalla carta del Paesaggio e in quanto potrebbero individuare all'interno del TUC, un corridoio della Rete Ecologica Comunale, in corrispondenza delle linee di alta tensione passanti il territorio comunale..

Alla luce di quanto sopra, la Variante n°.1 del PGT vigente non è soggetta a V.A.S., in quanto non solo propone modifiche minori del P.G.T. vigente ma propone anche modifiche che non provocano impatti negativi sull'ambiente ma semmai impatti positivi a tutela del paesaggio.

E - CONCLUSIONE DELLA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS DELLA VARIANTE N°.1 DEL PGT VIGENTE

Sono quindi verificati tutti i requisiti preliminari di cui al precedente cap. 2, per l'esclusione dalla V.A.S. della Variante n°.1 del PGT vigente.

Analogamente l'esclusione dalla VAS della Variante n°.1 del PGT vigente discende più precisamente dai suoi contenuti di variante in quanto le modifiche apportate dalla Variante n°.1 al PGT vigente non comportano nuovo consumo di suolo anche in adempimento della l.r. n. 31/2014.

7. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL P.G.T. VARIATO DALLA VARIANTE N°.1

A – MISURA IN CUI STABILISCE IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITA'

Il PGT variato dalla Variante n°.1 , conferma per Spinone al Lago il quadro di riferimento di salvaguardia ambientale ed aggiunge il nuovo quadro di riferimento paesaggistico sulla base degli elementi costitutivi del paesaggio naturale e del paesaggio antropico così come individuato dalla carta' del paesaggio che verrà elaborata dalla variante n.1, all'interno dell'unità di paesaggio a cui appartiene Spinone al Lago. Per ciascuno degli elementi costitutivi del paesaggio comunale, la Variante n°.1 del Documento di Piano proporrà gli indirizzi di salvaguardia di cui alla DGR IX/2727/2011, acquisendo in questo modo il paesaggio non più e non solo come elemento del quadro conoscitivo ma anche come nuova dimensione ambientale del PGT, impegnata nella ricerca dell'equilibrio tra paesaggio antropico e paesaggio naturale.

B - RELAZIONE DEL PGT VARIATO CON ALTRI PROGETTI, PIANI O PROGRAMMI GERARCHICAMENTE ORDINATI

Il PGT variato dalla Variante n°.1, non modifica il suo rapporto con i vari piani e programmi di livello sovracomunale, dal PTR/PPR/PTCP e PIF, non solo in termini di salvaguardia ambientale ma anche per lo svolgimento di attività strategiche quali infrastrutture stradali come nel caso del tracciato della nuova Strada Statale 42 che pur non interessando direttamente gli ambiti insediativi in quanto prevista in sottopasso, non li condiziona.

Il PGT variato dalla Variante n°.1, risulta conforme ai criteri regionali di attuazione della L.R. n. 31/2014, risultando la variante del PGT a bilancio ecologico pari a zero e con possibile riduzione del consumo di suolo ed ancor più finalizzato all'attuazione delle previsioni del DdP e quindi del PdS in adempimento di quanto previsto dell'art.8 c.2 lettera g.bis) della l.r.n.12/2005 così come integrato dalla legge reg. n. 31 del 2014, legge questa richiamata nell'Avviso pubblico.

C - SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PGT VARIATO

Il PGT di Spinone al Lago modificato dalla Variante n°.1, persegue gli indirizzi di sostenibilità ambientale del PGT vigente così come risulta dalla sua VAS. Il PGT variato promuove in particolare la salvaguardia del patrimonio edilizio esistente di valore storico (Centro Storico) affermando l'interesse generale che tale patrimonio riveste per l'intero comune così come acclarato dal DLgs n.42/2004 che afferma l'unità spaziale tra strade e spazi pubblici del Centro storico ed edifici e aree private che li delimitano.

D - PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PGT VARIATO

I problemi ambientali derivanti dall'organizzazione urbana del PGT vigente sono confermati e la loro soluzione è in parte agevolata dalle modifiche introdotte dalla variante n°.1 per gli aspetti già affrontati (paesaggio, centro storico, corridoio ecologico).

E - RILEVANZA DEL PGT VARIATO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE

Il nuovo PGT non interferisce con nessuno dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) semplicemente perché non sono presenti sul territorio comunale.

F - PROBABILITA', DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITA' DEGLI EFFETTI

Il PGT variato non determina nuovi effetti irreversibile nell'uso del territorio rispetto a quelli

originariamente valutati in sede di VAS e ritenuti compatibili anche perché formulati in risposta del minor fabbisogno abitativo risultante dallo sviluppo demografico calcolato in funzione dell'andamento demografico pregresso.

G - CARATTERE CUMULATIVO DEGLI EFFETTI

Gli effetti che il PGT variato si propone di raggiungere come già il PGT vigente, riguardano:

- il soddisfacimento dei fabbisogni di spazi abitativi in modo coerente con il contesto in cui si collocano;
- la qualità ambientale attraverso la salvaguardia del territorio agricolo circostante, escludendo qualsiasi forma di nuova occupazione di suolo.

H - NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI EFFETTI

Gli effetti dell'attuazione del PGT modificato dalla Variante n°.1 non hanno estensione transfrontaliera, in quanto gli effetti indotti, come già per il PGT vigente, sono e rimangono interni al territorio di Spinone al Lago ed al territorio del PLIS come territorio omogeneo a quello comunale ai fini ambientali .

I - RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE (IN CASO DI INCIDENTI, ECC.)

L'attuazione del nuovo PGT non presenta nuovi rischi per la salute umana o per l'ambiente rispetto all'attuazione delle previsioni originarie del PGT vigente.

L - ENTITA' ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI EFFETTI (AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATE)

Come sopra riportato la superficie coinvolta dai contenuti del PGT variato non modifica né il rapporto tra territorio costruito e territorio naturale e riduce la popolazione di riferimento in quanto viene aggiornata la capacità insediativa del PGT vigente in forza del rallentamento demografico del Comune.

M - VALORE E VULNERABILITA' DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTERESSATA

a - Speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale

Il PGT variato non modifica sia la procedura di autorizzazione paesaggistica quando prevista sia la procedura di impatto paesistico delle opere non interessate dai vincoli di cui al D.Lgs.n.42/2004 sulla base delle classi di sensibilità proposte dal PGT vigente.

b - Superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite

La qualità e compatibilità ambientale degli interventi promossi in attuazione del PGT variato dovranno essere documentati in sede di predisposizione dei singoli progetti d'intervento in riferimento ai diversi livelli di qualità del suolo interessato, di qualità ambientale ed urbanistica e per gli effetti indotti sulla salute umana.

7. CONCLUSIONI DELLA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S. DEL NUOVO PGT

In seguito ai dati ed alle informazioni raccolte nel presente Rapporto Preliminare, la Variante n°.1 del PGT vigente non è in nessun modo in contraddizione con altri piani o programmi e non è causa di effetti negativi sull'ambiente e sulla salute della popolazione o sul patrimonio culturale del territorio di Spinone al Lago ma al contrario determina alcuni ulteriori effetti positivi a livello paesaggistico. Pertanto sulla base degli impatti del PGT variato sull'ambiente e sulla base delle caratteristiche quantitative ed ambientali dello stesso, si propone l'esclusione della Variante n.1 del PGT vigente dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.